



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Modello per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) [2026]

CL in Fisioterapia

Classe: SNT2 Professioni Sanitarie della Riabilitazione

Rapporto di Riesame Ciclico 2026

Documento conforme con lo Schema di Rapporto di Riesame Ciclico pubblicato dall'ANVUR del 21/02/2023

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea in Fisioterapia

Classe: L/SNT2 – Classe delle lauree in Professioni Sanitarie della riabilitazione

Sede: [Reggio Emilia](#)

Altre eventuali indicazioni utili: Facoltà di Medicina e Chirurgia Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa.

Primo anno accademico di attivazione: [2008/2009](#)

Gruppo di Riesame:

Componenti indispensabili

[Prof.ssa/Prof.](#) (Prof. Gianluca Carnevale)

[Prof.ssa/Prof.](#) (Francesca Magnanini)

[Sig.ra/Sig.](#) (Lodi MariaTeresa)

Altri componenti

[Prof.ssa / Prof.](#) (Stefania Costi)

[Dr.ssa / Dr.](#) (Lucia Perna)

[Dr.ssa / Dr.](#) (Erika Baccarani)

Sono stati consultati inoltre:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i:

[16 febbraio 2026](#)

[03 marzo 2026](#)

[10 marzo 2026](#)

[16 marzo2026](#)

[17 marzo 2026](#)

[24 marzo 2026](#)

Oggetti della discussione: analisi dei dati di qualità rilevati tramite le OPIS

Analisi delle criticità riportate dalla CP DS

Recepimento e analisi delle riflessioni portate dagli studenti

Sezione 1, 2, 3 ,4, 5 e descrizione dei mutamenti intercorsi dallo scorso RRC

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 17/04/2026

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio: [L'organo collegiale ha approvato concordemente il documento condividendo gli obiettivi di miglioramento proposti e descritti.](#)

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

A partire dal precedente Riesame Ciclico (2022), il Corso di Laurea in Fisioterapia (L/SNT2) dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha registrato rilevanti mutamenti sul piano organizzativo, gestionale e formativo. Nel corso del 2022, i Direttori dell'Attività Didattica e i tutor didattici dei CdS delle Professioni Sanitarie afferenti alla sede di Reggio Emilia sono stati attivamente coinvolti, su mandato della Direzione Assistenziale dell'Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia, nella definizione dei Profili di Competenza del Direttore dell'Attività Didattica e del Tutor Didattico. Ciò ha consentito una più chiara definizione delle attività previste, delle competenze richieste e delle funzioni dei professionisti sanitari coinvolti nella formazione degli studenti universitari.

A partire dall'A.A. 2023/2024, le assegnazioni degli incarichi di docenza aziendale (DCA) avvengono mediante procedura selettiva e relative graduatorie del personale del ruolo sanitario appartenente ad AUSL-IRCCS Reggio Emilia, AUSL Modena e AOU Modena, ritenuto idoneo a ricoprire l'incarico di docenza. Le graduatorie dei singoli moduli hanno validità quinquennale dalla data di pubblicazione.

1. Rafforzamento dell'organico tutoriale

Nel marzo 2023 è stata inserita in organico una nuova unità di tutor didattico a tempo pieno (36 ore settimanali), al fine di compensare lo squilibrio tra numerosità degli studenti e dotazione tutoriale precedentemente segnalato. Successivamente, una tutor già in servizio con contratto part-time (15 ore settimanali) è stata temporaneamente integrata, per l'anno 2025, con un incarico a tempo pieno (30 ore settimanali). Dal gennaio 2026 tale posizione è stata stabilizzata e sostituita attraverso l'inserimento di una nuova unità full-time. Tali interventi hanno determinato un progressivo miglioramento del rapporto tutor/studenti, avvicinandolo agli standard raccomandati per i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, con ricadute positive sull'accompagnamento formativo e sul monitoraggio dei percorsi di tirocinio.

2. Avvicendamento nella governance del CdS

Nel 2024 è stato eletto un nuovo Presidente del Corso di Laurea, prof. Gianluca Carnevale. L'avvicendamento nella governance, unitamente al rinnovamento dell'organico tutoriale, ha comportato una fase di riorganizzazione interna, gestita attraverso un passaggio di consegne strutturato e un progressivo riallineamento dei processi decisionali e didattici.

3. Incremento dei posti a bando

A decorrere dall'a.a. 2023/2024 il numero dei posti programmati per l'accesso al CdS è aumentato da 30 a 40 unità, in coerenza con la programmazione nazionale dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie definita annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). L'incremento, significativo in termini percentuali (+33%), ha comportato una riorganizzazione interna delle attività didattiche e di tirocinio, a parità di risorse strutturali e di risorse umane. Pur rappresentando un'opportunità in termini di risposta al fabbisogno formativo del territorio, tale aumento ha posto criticità organizzative, in particolare un maggiore carico gestionale e tutoriale, un incremento delle richieste di supporto individuale, una riduzione della disponibilità di spazi adeguati per attività pratiche con l'intera coorte (in particolare per attività assimilabili a laboratorio/palestra). L'aumento del numero di studenti ha di fatto

assorbito parte del beneficio derivante dal potenziamento dell'organico, mantenendo elevata la pressione organizzativa e gestionale sui tutor. Attualmente l'impegno tutoriale risulta particolarmente intenso, sia per la crescente complessità delle richieste formative degli studenti sia per l'incremento delle incombenze istituzionali e documentali. La sostenibilità nel medio periodo richiede un costante monitoraggio. Il CdS è attualmente impegnato nel mantenimento degli standard qualitativi della formazione, con particolare attenzione alla sostenibilità del rapporto numerico studenti/tutor e all'adeguatezza degli spazi, attualmente insufficienti a garantire la possibilità di organizzare laboratori pratici e lezioni seminariali.

4. Innovazioni nella didattica tutoriale e nel tirocinio

A partire dall'a.a. 2023/2024 sono stati implementati tutorati clinici in itinere a piccolo gruppo durante il tirocinio, con l'obiettivo di potenziare il ragionamento clinico e la capacità di progettazione del percorso terapeutico. Le attività prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti nella gestione del paziente in contesto clinico, sotto la supervisione del tutor didattico, negli ambiti ortopedico e neurologico, al secondo e al terzo anno di corso. In particolare, dall'a.a. 2022/2023 sono stati progettati tutorati specifici in ambito neurologico, che prevedono l'alternanza tra l'attività in clinica sul paziente e l'attività in aula di riflessione e progettazione dell'attività con la supervisione del tutor didattico. Questi tutorati sono rivolti a favorire un approccio graduale a una tipologia di paziente ad elevata complessità clinica. L'integrazione strutturata tra esperienza pratica e riflessione guidata rappresenta un'innovazione metodologica coerente con gli obiettivi formativi del profilo professionale. Le valutazioni raccolte dagli studenti evidenziano un apprezzamento significativo per tali attività, ritenute utili ai fini dell'integrazione teoria-pratica e dello sviluppo dell'autonomia professionale.

5. Ampliamento delle sedi di tirocinio

Nel periodo considerato sono stati attivati nuovi accordi di tirocinio curriculare attraverso la stipula di convenzioni con quattro società sportive di alto livello, al fine di rispondere al crescente interesse degli studenti verso l'ambito sportivo e in risposta alla sollecitazione degli stakeholders di ampliamento della formazione in questo settore. Parimenti sono state stipulate nuove convenzioni con strutture residenziali per ampliare l'offerta formativa rivolta allo sviluppo di competenze sulla gestione degli aspetti legati alla cronicità, alla comorbidità e domiciliari. Tale ampliamento è stato realizzato preservando la centralità della formazione di base negli ambiti fondamentali della fisioterapia (neurologico, ortopedico, geriatrico, cardiorespiratorio), garantendo equilibrio tra approfondimento specialistico e solidità del profilo generalista.

6. Strutturazione del percorso di tesi e preparazione alla prova finale

Dall'a.a. 2023/2024 è stato formalizzato un percorso strutturato di accompagnamento alla tesi di laurea e alla preparazione della prova finale (comprensiva dell'elaborato e dell'esame abilitante). Il processo, collocato al terzo anno di corso, prevede l'avvio con la scelta del progetto di tesi nel mese di gennaio, la pianificazione guidata delle attività di ricerca e stesura. Durante tutto il periodo di preparazione dell'elaborato viene offerto supporto metodologico e organizzativo continuativo al fine di giungere alla conclusione del percorso nella sessione di novembre o aprile. L'attività è coordinata da un tutor dedicato, con supervisione del Direttore della Didattica, e mira a valorizzare il lavoro di tesi come percorso di apprendimento, momento di consolidamento delle competenze metodologiche, di autonomia e di responsabilità professionale.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2022-1-1	<i>Sviluppare negli studenti competenze trasversali di team work e di interprofessionalità secondo modelli e standard internazionali (WHO 2010) e nazionali (DM 77/22. Gli obiettivi sono quelli di incrementare la conoscenza e la comprensione delle competenze delle altre figure professionali inserite nei team di lavoro, al fine di migliorare l'assistenza, in linea con i nuovi modelli organizzativi, promossi dalle normative vigenti [Piano Nazionale della Cronicità 2016, Patto per la Salute (2019-2021), Piano Nazionale della Prevenzione (2020-2025), PNRR (2021), D.M. 71 e 77/2022 DM 71/22, DM 77/22].</i>
Azioni intraprese	L'azione è stata avviata verificando la disponibilità dei Direttori della didattica professionalizzante di altri CdS dell'area sanitaria (Infermieristica, Logopedia e altri CdS della riabilitazione) a sviluppare un progetto formativo sulle competenze di teamwork e interprofessionalità; è emersa una condivisa volontà di promuovere tali competenze negli studenti. In collaborazione con i referenti dei CdS sono state avviate attività di analisi dei bisogni, progettazione, attuazione e valutazione degli interventi. Una prima tipologia di attività ha coinvolto Infermieristica (Modena) e Logopedia, con l'introduzione della metodologia Team-Based Learning (TBL). Il TBL è stato proposto agli studenti del terzo anno con una prima esperienza svolta tra ottobre e novembre 2023, articolata in un incontro teorico sull'educazione interprofessionale e sulla metodologia TBL/TBLI, seguito da una simulazione e, successivamente, da una sessione applicativa di tre ore in piccoli gruppi interprofessionali su un caso clinico di ictus, finalizzato alla presa in carico multidisciplinare. L'intervento è stato replicato nell'aprile 2025 e nel febbraio 2026 con analoga struttura e obiettivi. Il monitoraggio è stato effettuato mediante I-RIPLS per la disponibilità all'apprendimento interprofessionale, scala TBL di Parmelee per la soddisfazione e il contributo del gruppo, e TBL-SAI per valutare soddisfazione, preferenza rispetto alla didattica frontale e responsabilità individuale. La progettazione è stata supportata da continui confronti tra i docenti dei diversi CdS. Sono stati inoltre realizzati laboratori interprofessionali con i CdS della riabilitazione di Reggio Emilia (Terapia Occupazionale, Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica e Logopedia): il 10 luglio 2023 si è svolto il laboratorio "Si fa presto a dire team" con 54 studenti, focalizzato sul lavoro di gruppo e sulla definizione condivisa di obiettivi assistenziali; il 18 settembre 2024 il laboratorio "Lavorare in Team Interdisciplinare", rivolto a tutti gli studenti del terzo anno, ha approfondito dinamiche, limiti, risorse e strategie del lavoro in équipe ed è stato riproposto il 17 settembre 2025 con focus su profili professionali, aree di sovrapposizione e comunicazione. Complessivamente, le attività hanno promosso la conoscenza reciproca tra professioni e la comprensione del contributo di ciascun profilo alla presa in carico, favorendo la riflessione su dinamiche di team, comunicazione efficace e definizione condivisa delle priorità assistenziali.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'analisi dei dati raccolti mediante diversi strumenti di monitoraggio (I-RIPLS, scala TBL di Parmelee, TBL-SAI e questionari I-RAT, T-RAT, T-APP) ha consentito di valutare i livelli di soddisfazione degli studenti e le modifiche percepite nei processi di apprendimento a seguito delle attività proposte; sono stati inoltre analizzati i lavori prodotti nei piccoli gruppi e presentati in plenaria. I risultati evidenziano come tali attività rappresentino una buona pratica formativa, favorendo il confronto tra studenti di diversi profili, lo sviluppo di competenze trasversali (in particolare comunicazione e lavoro in team) e la conoscenza reciproca tra professioni sanitarie. Gli indicatori di monitoraggio includono livelli di soddisfazione, disponibilità all'apprendimento interprofessionale e valutazione delle attività di gruppo, rilevati tramite questionari strutturati e analisi dei prodotti dei gruppi. In particolare, per l'ultimo laboratorio dell'a.a. 2024/25, l'analisi pre-post del questionario RIPLS (pre-test 82; post-test 66) evidenzia maggiore consapevolezza dei ruoli professionali, migliore comprensione di differenze e complementarità tra professioni e un atteggiamento più positivo e realistico verso la collaborazione interprofessionale; dall'analisi qualitativa emerge inoltre l'applicabilità clinica delle competenze acquisite e la richiesta di potenziare tali attività nel curriculum. Alla luce dei risultati, il CdS, in accordo con gli altri CdS dell'area della riabilitazione di Reggio Emilia, ha programmato un ulteriore sviluppo delle attività, prevedendo dall'a.a. 2025/2026 laboratori interprofessionali distribuiti lungo l'intero percorso formativo, fin dal primo anno, per consolidare una cultura interprofessionale strutturata. Tale scelta è supportata anche dai risultati di un progetto di tesi magistrale basato su focus group con studenti, professionisti junior e direttori della didattica

	professionalizzante, che ha evidenziato il valore strategico delle competenze interprofessionali per l'ingresso nel mondo del lavoro e ha permesso di individuare bisogni formativi specifici attraverso un processo di co-creazione. Dai feedback degli studenti emerge inoltre l'importanza di proporre casi clinici sfidanti e realistici, capaci di stimolare il confronto tra profili professionali e avvicinare la formazione alla pratica. L'azione può quindi considerarsi conclusa, implementata e adeguatamente monitorata, con prosecuzione programmata attraverso il consolidamento e l'integrazione stabile del progetto interprofessionale nella didattica del CdS.
--	---

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2022-2-1	<i>Introduzione di un nuovo strumento di valutazione delle attività di tirocinio</i>
Azioni intraprese	Il CdS in Fisioterapia ha avviato un progetto per dotarsi di uno strumento validato per la valutazione degli studenti durante il tirocinio, definendo chiaramente le competenze attese e i livelli di performance. Il progetto, coordinato dalla dr.ssa Rita Neviani con il supporto della dr.ssa Francesca Magnanini e della dr.ssa Giulia Casalini, ha coinvolto anche una studentessa magistrale dell'Università di Ferrara, con tesi completata nell'ottobre 2024. L'iniziativa è stata condotta in collaborazione con l'Università di Milano e l'Università di Milano-Bicocca, sotto la guida metodologica della prof.ssa Lucia Zannini, per adattare uno strumento originariamente sviluppato per la valutazione clinica degli studenti di medicina al contesto del CdS in Fisioterapia. Il processo ha incluso la costruzione di una griglia di valutazione specifica secondo le linee guida AMEE e la produzione di video di situazioni cliniche simulate per testare la validità dello strumento. Durante l'a.a. 2024/2025, circa 100 professionisti hanno valutato i video in due momenti, consentendo di verificare coerenza, affidabilità e validità interna della griglia. Parallelamente, lo strumento è stato sperimentato durante il tirocinio reale, mostrando buona applicabilità e coerenza tra valutatori, evidenziando però l'utilità di momenti formativi per garantire un uso omogeneo e consapevole dello strumento.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Lo strumento sviluppato rende più oggettiva e trasparente la valutazione degli studenti durante il tirocinio, garantendo coerenza tra i diversi valutatori e permettendo di osservare l'evoluzione delle performance nelle diverse aree di competenza, identificando eventuali necessità formative. Il progetto è nella fase finale di analisi dei dati per la validazione, con conclusione prevista entro fine 2026, e l'azione correttiva resta in corso. Il monitoraggio avviene tramite indicatori quali il numero di valutazioni raccolte nel progetto multicentrico, l'analisi della coerenza interna tra valutatori, i risultati delle analisi statistiche di validità e affidabilità, la sperimentazione della griglia durante il tirocinio e i feedback dei tutor sulla chiarezza, facilità d'uso e applicabilità dello strumento. Questi strumenti consentono di verificare progressivamente il raggiungimento dell'obiettivo e di supportare l'integrazione della griglia nel processo di valutazione del CdS. Lo studio è tuttora in corso e si sta avviando verso la fase di analisi dei dati raccolti a livello multicentrico. Si prevede di giungere alla conclusione dei lavori verso la fine del 2026.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2022-2-2	<i>Creare un meccanismo di sostegno e promozione alla mobilità Erasmus. Attraverso strategie e strumenti condivisi tra CdS e ufficio rapporti Internazionali</i>
Azioni intraprese	L'internazionalizzazione rappresenta un obiettivo strategico per il CdS, con flussi Erasmus+ in ingresso e uscita superiori alle medie geografiche e nazionali; negli ultimi tre anni il 15,6% dei laureati entro la durata normale ha acquisito almeno 12 CFU all'estero, a fronte dell'8,6% dell'area geografica e del 3% nazionale. Le referenti per la mobilità internazionale hanno rafforzato il coordinamento con l'Ufficio Relazioni Internazionali, promuovendo incontri di allineamento e momenti informativi rivolti agli studenti, inclusi incontri al secondo anno e testimonianze di studenti rientrati, per migliorare consapevolezza e supporto alla candidatura. Il CdS promuove sia la mobilità per studio sia l'Erasmus for Traineeship; nell'a.a. 2024/2025 è emersa una criticità

	legata alla scelta autonoma delle sedi, che ha determinato concentrazione delle candidature e rinunce. Per l'a.a. 2025/2026 è stata quindi introdotta una modalità di accompagnamento più strutturata per favorire una distribuzione equilibrata delle sedi; ad oggi 13 studenti hanno richiesto la mobilità. Permane la percezione, da parte di alcuni studenti, che l'esperienza all'estero possa rallentare il percorso formativo, criticità affrontata attraverso attività di informazione e confronto con studenti già rientrati.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	La mobilità internazionale Erasmus+ degli studenti del CdS ha registrato negli ultimi tre anni valori elevati e superiori alla media nazionale per corsi della stessa classe di laurea, con il 42% di partecipanti nel 2022/2023, il 18% nel 2023/2024 e il 34% nel 2024/2025. Il monitoraggio sistematico consente di analizzare l'andamento della partecipazione e interpretare eventuali variazioni. L'obiettivo previsto nel precedente Riesame Ciclico, di mantenere 6-8 studenti partecipanti per anno, può considerarsi raggiunto e l'azione correttiva conclusa. Il monitoraggio avviene tramite l'analisi del numero di studenti in mobilità in uscita e della percentuale di partecipazione rispetto agli iscritti, basandosi sui dati ANVUR sugli indicatori di mobilità internazionale e sulla quota di CFU acquisiti all'estero, per verificare la stabilità e la sostenibilità dei flussi del CdS.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2022-3-1	<i>Ristabilire il rapporto studenti: tutor indicato dalle convenzioni stipulate tra Aziende del SSN e Università</i>
Azioni intraprese	L'azione correttiva per migliorare il rapporto tutor/studenti è stata inizialmente avviata dal Presidente del CdS, prof. Enrico Clini, e dalla dr.ssa Francesca Magnanini, con interlocuzioni verso le strutture sanitarie coinvolte nella formazione. Nel 2023 è stata assegnata al CdS una tutor a tempo pieno in sostituzione della collega andata in pensione nel 2022. Le convenzioni con le Aziende Sanitarie prevedono un tutor part-time ogni 15 studenti. Fino al 2024 il CdS contava su una Direttrice della Didattica, due tutor a tempo pieno e tre a tempo parziale. Considerato l'incremento degli iscritti a circa 115 studenti, sono stati organizzati incontri con le interfacce aziendali per riesaminare il rapporto tutor/studenti e valutare modalità di potenziamento. A partire da novembre 2024, l'azione è stata gestita dall'attuale Presidente del CdS con la dr.ssa Francesca Magnanini, ridefinendo progressivamente la disponibilità di tutor. L'assetto attuale prevede un Direttore della Didattica, tre tutor a tempo pieno distaccati presso il CdS e una tutor a tempo parziale, rafforzando complessivamente il sistema tutoriale a supporto delle attività professionalizzanti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva può considerarsi conclusa con la riassegnazione del personale tutoriale e l'obiettivo complessivo raggiunto. Il modello organizzativo adottato, con tutor distaccati dalle attività clinico-assistenziali e assegnati a tempo pieno al CdS, garantisce continuità nel coordinamento della didattica professionalizzante, un utilizzo efficace delle risorse e una migliore integrazione tra programmazione didattica, tutoraggio e supervisione dei tirocini. Il CdS continuerà a monitorare il rapporto tutor/studenti, tenendo conto del previsto pensionamento di una tutor e assicurando la sostituzione con un tutor a tempo pieno. Il parametro di riferimento rimane quello delle convenzioni con le Aziende Sanitarie e le indicazioni della Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, che suggeriscono un rapporto modulabile tra 1:20 e 1:30. Il monitoraggio è essenziale per garantire la sostenibilità delle attività professionalizzanti, centrali per la formazione delle competenze del fisioterapista. Azione conclusa, obiettivi raggiunti.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2022-3-2	<i>Dotare il CdS in Fisioterapia di una unità di personale tecnico amministrativo a supporto delle attività del CdS</i>
Azioni intraprese	La necessità di introdurre una figura amministrativa di supporto al coordinamento del CdS è stata portata all'attenzione del Dipartimento, in considerazione della crescente complessità gestionale legata all'aumento degli studenti e all'articolazione degli adempimenti richiesti a livello di Ateneo e di sistema di assicurazione della qualità. Il coordinamento è infatti impegnato in un numero crescente di attività relative alla programmazione didattica, alla gestione dei tirocini, ai rapporti con le strutture sanitarie convenzionate, alle procedure di AQ e alla predisposizione della documentazione per i processi di valutazione. Il Presidente del CdS ha quindi avviato

	interlocuzioni con il Dipartimento, formalizzando la richiesta di un supporto amministrativo dedicato e promuovendo un confronto volto a individuare possibili soluzioni organizzative, compatibilmente con le risorse disponibili.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In relazione all'azione correttiva finalizzata al rafforzamento del supporto amministrativo, si rileva la disponibilità di una figura tecnica a supporto della gestione del sito web del CdS, sviluppato per migliorare la visibilità e l'accessibilità delle informazioni per studenti e utenti esterni. Tale supporto rappresenta una prima forma di sostegno operativo, contribuendo all'organizzazione e alla diffusione delle informazioni su attività didattiche e servizi. Il CdS si avvale inoltre, quando necessario, della consulenza della segreteria didattica e della segreteria studenti per specifiche pratiche amministrative e per la gestione delle carriere. L'indicatore individuato, relativo all'acquisizione di personale tecnico-amministrativo, può considerarsi limitato alla presenza di una figura di supporto per il sito su interrogazione; l'azione è pertanto da considerarsi conclusa.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2022-3-3	<i>Incrementare la qualità metodologica degli insegnamenti e una diffusione delle competenze pedagogiche utili allo svolgimento delle lezioni del corpo docente del nostro CdS.</i>
Azioni intraprese	Il rafforzamento delle competenze pedagogiche e metodologiche del corpo docente è considerato strategico per garantire la qualità della didattica del CdS, in relazione all'evoluzione delle modalità di apprendimento e all'uso crescente delle tecnologie. Il CdS ha promosso opportunità formative su metodologie innovative, tra cui un corso sul Case Based Learning e la diffusione sistematica delle iniziative di Ateneo e di sistema universitario. La Direttrice della Didattica ha partecipato a tre corsi FAD della Conferenza Permanente dei CdL delle Professioni Sanitarie (circa 16 ore ciascuno), mentre un docente ha preso parte a un evento nazionale sulla didattica innovativa (Università di Genova, settembre 2023). Sono state inoltre promosse le attività di Faculty Development, comprendenti formazione su metodologie innovative, strumenti digitali e uso dell'intelligenza artificiale. Parallelamente, sono stati realizzati percorsi formativi per guide di tirocinio e tutor clinici, con corsi annuali per le nuove guide e aggiornamenti per quelle esperte (2023-2025), finalizzati allo sviluppo e consolidamento delle competenze pedagogiche e alla promozione di apprendimento partecipativo. Tutor e docenti hanno partecipato anche a iniziative del Centro di Ateneo per la didattica e della Commissione nazionale dei CdL in Fisioterapia, tra cui incontri sulla valutazione del tirocinio (Firenze 2024) e un evento online sul tirocinio clinico (2025). Alcuni docenti hanno infine aderito a corsi di Ateneo sulla didattica universitaria, tra cui "Come coinvolgere ed essere coinvolto nella didattica universitaria", orientato a strategie partecipative e centrate sullo studente.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il monitoraggio dell'azione per il miglioramento delle competenze pedagogiche e l'implementazione di metodologie didattiche innovative evidenzia risultati positivi, rilevati attraverso nuove attività didattiche e il confronto con i docenti, che hanno riferito l'adozione di metodologie attive e la revisione del materiale formativo. L'approccio Team Based Learning è stato applicato in incontri di laboratorio e in un laboratorio interprofessionale per gli studenti del terzo anno. Tra i docenti di didattica frontale è stato introdotto uno strumento interattivo basato su intelligenza artificiale per favorire verifica e interazione durante le lezioni. Le guide di tirocinio hanno partecipato attivamente alle attività formative, promuovendo apprendimento partecipativo sia in contesti clinici sia in aula. Questi interventi hanno consentito di diffondere e attuare efficacemente percorsi di formazione sulle competenze pedagogico-didattiche innovative, rivolti a docenti e guide di tirocinio. Alla luce delle evidenze raccolte, l'azione può ritenersi conclusa e gli obiettivi raggiunti.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2022-5-1	<i>Raccogliere risposte dalla totalità degli studenti cercando di capire la reale soddisfazione rilevata dagli studenti o eventuali insoddisfazioni riguardo il corso di studi, indentificandone le cause in modo esplicito.</i>
Azioni intraprese	L'azione correttiva per migliorare la rilevazione della soddisfazione degli studenti è stata avviata per superare i limiti dei dati Almalaurea, che non coprono l'intero campione e presentano variabilità (dal 100% nel 2022 al 64% nel 2024), risultando poco

	indicativi e non idonei a un'analisi approfondita delle criticità, pur restando superiori alla media geografica. Per ottenere informazioni più accurate, il CdS ha sviluppato, con il supporto di uno studente di laurea magistrale, un questionario dedicato, somministrato per la prima volta nel novembre 2023 agli studenti in uscita (coorte 2020/21). I dati raccolti hanno evidenziato aree di interesse e criticità, mostrando come la soddisfazione vari in relazione agli ambiti formativi e agli interessi individuali, influenzando anche la propensione a iscriversi allo stesso CdS, e hanno rilevato un crescente apprezzamento per le attività pratiche e basate su casi clinici. L'indagine è stata ripetuta per le coorti 2023/24 e 2024/25, consentendo la raccolta di dati comparabili nel tempo e supportando l'analisi critica in sede di Consiglio di CdS e del gruppo AQ, anche in integrazione con i dati Almalaurea, ai fini dell'individuazione di eventuali azioni correttive. L'attività è stata inizialmente coordinata dalla dott.ssa Ilenia Morbilli e successivamente dalla dott.ssa Francesca Magnanini.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'analisi dei dati raccolti negli anni consente di costruire un ventaglio articolato di opinioni degli studenti, utile per la valutazione complessiva dell'offerta formativa e per il recepimento della soddisfazione rispetto al Corso di Studio. Queste informazioni permettono di individuare punti di forza e criticità della didattica, delle attività laboratoriali e del tirocinio, supportando il Consiglio di Corso e il gruppo di Assicurazione della Qualità nell'adozione di eventuali interventi correttivi mirati e nel miglioramento continuo del percorso formativo. L'azione si considera pertanto conclusa e l'obiettivo raggiunto.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 - PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: -Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Breve Descrizione: *Sezione A Obiettivi della formazione*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1a8QyJTGFoymKU2bGHP_thcQ7Rf1zhfu

Documenti a supporto:

Titolo: *Scheda di Monitoraggio Annuale 2025*

Verbali della consultazione delle parti interessate

Verbali del consiglio di corso

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1GryNhhxrrpEVSy6BxArr5F3mhM9M7qea>

<https://drive.google.com/drive/folders/1GryNhhxrrpEVSy6BxArr5F3mhM9M7qea>

<https://drive.google.com/drive/folders/1GryNhhxrrpEVSy6BxArr5F3mhM9M7qea>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, le competenze associate al profilo e i relativi sbocchi occupazionali sono ancora validi, così come declinato dalla Scheda Unica Annuale (SUA-CdS quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1)

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Si ritiene che i tre anni di formazione attualmente offrano una formazione di base completa per le potenzialità di sviluppo del settore, anche in relazione ai cicli di studio successivi, ovvero la Laurea Magistrale, Master di I e II livello e i Dottorati di Ricerca. La formazione di base si ritiene completa anche rispetto agli esiti occupazionali che vedono un tasso di disoccupazione pari allo 0% (dati

Almalaurea SMA 2025)

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Il CdS consulta sistematicamente le principali parti interessate (Associazione Italiana Fisioterapisti, associazioni di pazienti, aziende sanitarie pubbliche e private, aziende di servizi alla persona, poliambulatori, docenti, studenti, partner Erasmus, Tribunale dei Diritti del Malato, Reggiosenza-barriere) tramite incontri annuali collettivi o individuali quando necessario. Gli esiti di tali consultazioni sono verbalizzati e pubblicati sulla SUA-CdS (quadri A1) e le indicazioni raccolte vengono discusse in Consiglio di CdS per valutarne coerenza interna e realizzabilità nella progettazione didattica. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, disciplinari e trasversali, sono definiti in riferimento al Profilo Professionale, al Codice deontologico, alle normative vigenti e al Core Competence dell'Associazione Italiana Fisioterapisti, tenendo conto dei feedback delle consultazioni precedenti. Il direttore delle attività didattiche e/o i coordinatori consultano periodicamente coordinatori e colleghi delle specifiche aree professionali durante i tirocini formativi, attraverso incontri nelle sedi di tirocinio, corsi per guide, briefing e debriefing, al fine di raccogliere feedback sulle competenze degli studenti e sull'adeguatezza degli obiettivi di tirocinio. Storicamente, il CdS faceva riferimento all'unico studio di settore pubblicato dall'Agenzia delle Entrate nel 2015 (VK19U, codice attività 86.90.21 – Fisioterapia), ma tale studio non è considerato oggi un parametro aggiornato per descrivere la professione e definire il carattere del CdS.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Il CdS si avvale di un Comitato di Indirizzo, la cui composizione è pubblicata sul sito del Corso di Studio, che supporta il CdS nell'individuazione e nel perfezionamento del profilo culturale e professionale richiesto dal mondo del lavoro qualora si ritenga necessario oltre alla consultazione della parti interessate. Il CdS integra le riflessioni emerse dalle consultazioni con i dati di AlmaLaurea, che evidenziano elevata occupazione e utilizzo delle competenze acquisite, e considera le opportunità occupazionali locali e gli sviluppi della disciplina, inclusi percorsi successivi come Master di I livello e Laurea Magistrale, contribuendo a progettare un'offerta formativa coerente con le esigenze professionali. Le riflessioni raccolte sono documentate nei verbali e discusse nei Consigli di Corso, portando a modifiche dell'offerta formativa, come l'incremento di laboratori interprofessionali e tirocini in ambito di cronicità e territorio. Dall'analisi dei bisogni formativi emersi dalle consultazioni e dai questionari di soddisfazione degli studenti, risulta la necessità di ampliare l'offerta formativa sulla riabilitazione ortopedica e sportiva, spingendo a prevedere spazi dedicati e, se necessario, eventuali modifiche all'ordinamento didattico. Inoltre, alla luce dell'ampia varietà di sbocchi professionali evidenziati dalle consultazioni con studenti e parti interessate, emerge la necessità di approfondire i diversi ambiti di specializzazione della fisioterapia. Ciò al fine di orientare maggiormente gli studenti rispetto alle possibili traiettorie professionali, pur nel rispetto della natura della laurea triennale, che deve garantire una preparazione di base ampia e trasversale su tutti gli aspetti della disciplina e costituire il fondamento per l'accesso a percorsi formativi di livello successivo. Parallelamente, permane l'esigenza di approfondire la gestione della cronicità sia nell'anziano sia in età lavorativa e di rendere gli studenti consapevoli del corretto utilizzo dell'intelligenza artificiale per lo studio e la ricerca bibliografica. L'introduzione di percorsi interprofessionali, sviluppata a seguito delle indicazioni degli stakeholder, mostra come il CdS recepisca attivamente i contributi esterni. Nel complesso, il lavoro evidenzia un approccio sistematico

e partecipativo alla progettazione dell'offerta formativa, basato sulle consultazioni delle parti interessate, sul Comitato di Indirizzo e sui confronti individuali con i soggetti coinvolti. Dall'analisi delle consultazioni si apre pertanto la necessità di aggiornare l'offerta formativa.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n. 2026-1-1	<i>Necessità formativa in ambito ortopedico sportivo e cronicità intesa non solo come cronicità nell'anziano e nel fine vita ma anche nella comorbidità e condizioni croniche in età lavorativa. Necessità formativa sulle attuali specifiche della professione.</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>La carenza formativa deriva dall'emergere negli ultimi anni di nuovi bisogni di salute nella popolazione attiva, con un aumento di patologie croniche e comorbidità e una maggiore e sempre in aumento richiesta di riabilitazione ortopedico-sportiva, che il curriculum attuale del CdS non copre completamente. L'attuale offerta non presenta spazi dedicati alle diverse specialità cliniche della fisioterapia più attuali.</i>

D.CDS.1.2 - DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Rapporto Riesame Ciclico 2022

Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS- Analisi dei dati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1GryNhhxrrpEVSy6BxArr5F3mhM9M7qea>

Documenti a supporto:

Titolo: *Matrice di Tuning, schede di insegnamento codice deontologico e profilo professionale*

Breve Descrizione: *competenze e obiettivi formativi*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1GryNhhxrrpEVSy6BxArr5F3mhM9M7qea>

https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2026?area=AR_MED

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Il gruppo di docenti e tutor dedicati al CdL, parte del gruppo AQ, avvalendosi anche della consulenza di una docente della Laurea Magistrale, ha verificato la corrispondenza tra il profilo professionale del fisioterapista definito dalla normativa (DM 741/94), le funzioni previste dal profilo e dal Codice Deontologico, declinate nei diversi contesti di lavoro con le relative competenze, e la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (declinati secondo i descrittori di Dublino) e le attività formative previste dal CdS. A tale scopo è stata redatta la Matrice di Tuning, secondo il modello predisposto dal PQA, che descrive le corrispondenze tra profili professionali, funzioni e competenze, nonché tra risultati di apprendimento attesi e le attività formative del CdS (unità didattiche, tirocini, prova finale, ecc.). La compilazione di questa matrice rappresenta uno strumento di verifica fondamentale per il gruppo AQ e per il CdS, assicurando la coerenza interna del corso di laurea e fornendo evidenze utili anche al valutatore esterno.

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi del CdS in Fisioterapia sono chiaramente definiti e coprono conoscenze, abilità e competenze sia disciplinari sia trasversali. Essi risultano coerenti con il profilo professionale del fisioterapista (DM 741/94 e Codice Deontologico) e con le funzioni richieste nei diversi contesti di lavoro. La coerenza è stata verificata tramite la Matrice di Tuning, che mette in relazione profilo professionale, competenze, funzioni e attività formative, incluse unità didattiche, tirocini e prova finale. I risultati di apprendimento, esplicitati nei syllabus dei singoli insegnamenti, sono declinati per aree secondo i descrittori di Dublino, garantendo allineamento tra formazione erogata, competenze attese e requisiti professionali. I tirocini e le attività laboratoriali rappresentano strumenti fondamentali per verificare sul campo la corrispondenza tra quanto appreso dagli studenti e le competenze richieste dal profilo professionale.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>nessuno</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>nessuna</i>

D.CDS.1.3 - OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *SUA CDS, Sito del CdS* www.fisioterapia.unimore.it

Breve Descrizione: *Didattica erogata e programmata*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1a8QyJTGfEoymKU2bGHp_thcQ7Rf1zhfu

<https://www.fisioterapia.unimore.it/didattica/offerta-didattica/>

Documenti a supporto:

Titolo: *Moodle Unimore e Teams*

Breve Descrizione: *Dashboard e Piattaforma per materiale didattico*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://moodle.unimore.it/course/index.php?categoryid=2962>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta formativa e i percorsi formativi del CdS sono descritti in modo chiaro nei documenti ufficiali del corso e nelle schede delle singole unità didattiche, consultabili nel sito di Ateneo e nella SUA-CdS. La struttura del percorso è organizzata in modo progressivo e coerente con gli obiettivi formativi definiti e con il profilo professionale del fisioterapista previsto dalla normativa (DM 741/94), assicurando la progressiva acquisizione di conoscenze teoriche, abilità pratiche e competenze professionali. La coerenza tra offerta formativa, obiettivi e profilo in uscita è stata inoltre verificata attraverso la Matrice di Tuning, che mette in relazione risultati di apprendimento attesi, competenze e attività formative del CdS. Il corso promuove anche lo sviluppo di competenze trasversali, quali capacità comunicative, lavoro in team, approccio etico e responsabilità professionale, che vengono sviluppate sia nell'ambito delle attività didattiche e di tirocinio sia attraverso i CFU destinati alle "altre attività" (seminari, attività formative integrative, partecipazione a eventi scientifici e attività di apprendimento interprofessionale). Le informazioni relative all'organizzazione del percorso formativo, alle attività didattiche e alle opportunità formative sono rese disponibili e costantemente aggiornate sul sito web del CdS, garantendo un'adeguata trasparenza e accessibilità per studenti e stakeholder.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore e CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento sono chiaramente descritte nei documenti ufficiali del corso di laurea, inclusi il Piano di Studi e le schede delle unità didattiche. Inoltre, nella pianificazione delle attività formative, è specificato il numero di CFU attribuito a ciascuna tipologia di attività, garantendo un equilibrio tra la didattica teorica, le attività pratiche e l'autoapprendimento.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Attualmente, nel CdS in Fisioterapia, solo una singola attività di un modulo di insegnamento è strutturata a distanza. Questa attività prevede l'utilizzo di interazione attiva con gli studenti, che permette la partecipazione attiva a esercitazioni e discussioni online. Tuttavia, la parte principale del percorso formativo resta erogata in modalità tradizionale in presenza. Qualora in futuro vengano introdotti ulteriori insegnamenti a distanza, verrà garantita la progettazione di attività didattiche interattive con adeguata valutazione e monitoraggio.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici?*

Nel CdS in Fisioterapia, le modalità per la realizzazione, adattamento, aggiornamento e conservazione

dei materiali didattici (piattaforma Moodle) sono definite e regolamentate da procedure interne, con la collaborazione tra docenti, tutor e responsabili di settore. Ogni docente è responsabile della creazione e dell'aggiornamento dei materiali didattici relativi alle proprie unità didattiche, che vengono periodicamente revisionati per garantirne la coerenza con gli obiettivi formativi e con le evoluzioni della disciplina. I materiali didattici, inclusi contenuti teorici, slides, letture consigliate e video didattici, vengono caricati e aggiornati sulla piattaforma Moodle o Teams di Ateneo, dove sono facilmente accessibili a tutti gli studenti. Inoltre, viene garantita la conservazione dei materiali didattici in formato digitale sulla stessa piattaforma, che permettono di tracciare l'evoluzione e la storia dei materiali stessi. La conservazione e la catalogazione dei materiali sono gestite con l'obiettivo di favorire una continuità didattica e di mantenere un archivio accessibile per revisioni future e verifiche.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>Nessuno</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>nessuna</i>

D.CDS.1.4 - PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Course Catalogue, sito del CdS

Breve Descrizione: *manifesto e offerta didattica*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2026?area=AR_MED
<https://www.fisioterapia.unimore.it/>

Documenti a supporto:

Titolo: *schede di insegnamento*

Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: *3*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le schede degli insegnamenti del CdS in Fisioterapia illustrano in modo chiaro e dettagliato i contenuti e i programmi di ciascun insegnamento, assicurando la coerenza con gli obiettivi formativi definiti nel piano di studi. Ogni scheda riporta le tematiche trattate, i risultati di apprendimento attesi, i contenuti e i metodi di valutazione, garantendo che gli insegnamenti siano allineati con le competenze professionali richieste per il profilo del fisioterapista. Nel caso di insegnamenti integrati, le schede ne descrivono chiaramente

la struttura, specificando come le diverse componenti didattiche siano interconnesse per raggiungere obiettivi formativi comuni, specificando la composizione e la suddivisione delle attività. In queste schede, sono inoltre indicati i responsabili dell'insegnamento e le modalità di svolgimento delle attività e delle valutazioni di profitto, garantendo trasparenza e chiarezza per gli studenti.

2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

Il sito web del CdS in Fisioterapia garantisce un'adeguata e tempestiva visibilità alle schede degli insegnamenti. Le schede sono pubblicate e costantemente aggiornate nella sezione dedicata del sito, dove gli studenti possono consultare facilmente i contenuti relativi a ciascun insegnamento, compreso il programma, gli obiettivi formativi, i metodi di valutazione e i risultati di apprendimento attesi. La visibilità delle schede è assicurata attraverso un sistema di navigazione strutturato, che consente di accedere rapidamente alle informazioni relative a ciascun anno accademico e alle diverse attività formative. Le schede vengono pubblicate in tempo utile prima dell'inizio del semestre, permettendo agli studenti di avere tutte le informazioni necessarie per pianificare il proprio percorso formativo. Ogni anno, come prassi consolidata, viene ribadita la necessità di controllare, aggiornare e caricare tempestivamente le schede di insegnamento, sia durante i Consigli di Corso che tramite comunicazioni via email. Tuttavia, è stato segnalato dalla relazione della CP DS, talvolta, le schede non vengono caricate in tempo utile, compromettendo la possibilità per gli studenti di accedere in modo puntuale alle informazioni. Di conseguenza, si rende necessaria un'ulteriore azione di monitoraggio per garantire il rispetto dei tempi e l'accuratezza delle informazioni fornite.

3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS in Fisioterapia definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, specificando le modalità di valutazione in ogni scheda di insegnamento. Le verifiche intermedie, come quiz, esercitazioni pratiche, e prove orali, sono comunicate agli studenti all'inizio del corso attraverso i programmi didattici e i syllabus. Le modalità di verifica finale, che possono includere esami scritti, orali, pratici o una combinazione di questi, sono descritte in dettaglio nelle stesse schede e vengono confermate durante le lezioni. Le informazioni relative ai criteri di valutazione, alle date delle verifiche e alla ponderazione dei singoli componenti della valutazione (ad esempio, parte teorica, pratica, progetto finale) sono tempestivamente fornite agli studenti, garantendo trasparenza e chiarezza. Inoltre, durante il corso, i docenti offrono supporto continuo agli studenti per favorire la preparazione alle verifiche, in modo che le modalità di valutazione siano comprese da tutti.

4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, in quanto ciascun metodo di valutazione è progettato per misurare le competenze specifiche indicate nelle schede degli insegnamenti. Ad esempio, per le attività teoriche sono previsti esami scritti e quiz, o prove orali, che valutano la comprensione e l'applicazione delle conoscenze, la capacità di sintesi e di ragionamento critico degli studenti. Le attività pratiche e di laboratorio vengono utilizzate prove pratiche e osservazioni dirette, per verificare l'acquisizione di abilità tecniche direttamente sul campo. Inoltre, le modalità di verifica sono continuamente monitorate dal gruppo di qualità (AQ) per garantire che siano sempre coerenti con gli obiettivi formativi e che rispecchino le competenze professionali richieste dal profilo del fisioterapista. Ogni modalità di valutazione è accompagnata da criteri chiari e condivisi, per assicurare una valutazione trasparente ed equa.

5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, indicando i metodi di valutazione (esami scritti, prove pratiche, discussioni orali, ecc.) e i criteri di valutazione. Queste informazioni sono comunicate esplicitamente agli studenti durante le lezioni e tramite email, e sono anche disponibili sul sito web del CdS, assicurando che siano facilmente accessibili e comprese.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>Ritardo nel caricamento delle schede di insegnamento, e incompletezza delle informazioni (difficoltà di redazione delle schede?)</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>Difficoltà dei coordinatori di insegnamento nel reperire gli aggiornamenti necessari in tempi utili, nonché alle difficoltà nel rispettare le scadenze stabilite.</i>

D.CDS.1.5 - PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Verbalì Consigli di Corso verbali della conferenza dei presidenti

Breve Descrizione: *adempimenti docenti, comunicazione periodi didattici*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.medicina.unimore.it/it/didattica/verbale-della-riunione-della-conferenza-dei-presidenti-dei-corsi-di-studio>

Documenti a supporto:

Titolo: *verbali riunioni interne al Cds, verbali riunioni con coordinatori di insegnamento*

Breve Descrizione: *Inserire descrizione documento ...*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:
<https://drive.google.com/drive/folders/1GryNhhxrrpEVSy6BxArr5F3mhM9M7qea>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo strutturato, garantendo un bilanciamento tra le attività teoriche e pratiche, e assicurando che il carico di lavoro sia distribuito in modo equilibrato lungo l'intero anno accademico. I periodi di lezioni frontali sono separati da quelli del tirocinio, al fine di agevolare la gestione delle attività didattiche e pratiche. Durante le attività di

tirocinio, è prevista la sovrapposizione con la sessione di esami, permettendo a ciascuno studente di pianificare e programmare gli esami in modo da conciliare al meglio le sue esigenze e impegni, garantendo una gestione ottimale del proprio percorso formativo. Inoltre, il CdS si avvale di materiale didattico e di piattaforme online per supportare lo studio autonomo, facilitando l'accesso alle risorse, la revisione dei contenuti e la preparazione per le verifiche. L'organizzazione dell'insegnamento è progettata per agevolare l'apprendimento, con una chiara definizione degli obiettivi formativi e dei metodi di valutazione, in modo che gli studenti possano pianificare efficacemente il proprio percorso formativo e gestire al meglio i tempi di studio.

2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Gli incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica avvengono principalmente all'interno dei Consigli di Corso, dove si svolgono regolari confronti sull'andamento delle attività didattiche e sugli obiettivi formativi. Inoltre, in caso di particolari necessità sono previsti incontri specifici tra il referente del CdS e i coordinatori degli insegnamenti per discutere in dettaglio eventuali modifiche agli obiettivi formativi o all'organizzazione delle verifiche. Questi momenti di confronto permettono di analizzare i risultati delle verifiche e le necessità emerse durante il corso, assicurando che la didattica rimanga sempre coerente con le esigenze degli studenti e con gli sviluppi della disciplina. All'interno di ogni insegnamento i docenti si confrontano con continuità per assicurare la completezza dei contenuti teorici e la corretta sequenzialità per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>Nessuno</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>nessuna</i>

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.1/1./RC-2026: PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Carenza formativa in ambito ortopedico sportivo e cronicità intesa non solo come cronicità nell'anziano e nel fine vita ma anche nella comorbidità e condizioni croniche in età lavorativa.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Analizzare all'interno del gruppo AQ in una prima fase e successivamente in consiglio di corso, il manifesto didattico. Confrontare con il comitato di indirizzo le osservazioni emerse. Verificare quale tipo di carenze formative in ambito ortopedico sportivo e di cronicità si osservano dall'analisi dei programmi didattici e dal manifesto in relazione alle attuali richieste di salute e le specializzazioni. Comprendere e programmare quali attività didattiche poter rinnovare o implementare per il raggiungimento dell'obiettivo.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Gli indicatori per il monitoraggio potranno essere la verifica delle attività implementate rispetto ai bisogni innovativi di salute. (????) Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

Responsabilità	<i>Dr.ssa Francesca Magnanini, dr. Daniele Giovanardi e dr.ssa Giulia Casalini</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse per l'analisi sono rappresentate dai tutor di riferimento del corso di laurea, mentre le persone, i materiali e le attività che potranno essere implementate dovranno rispettare le disponibilità economiche e le disponibilità del manifesto. Potrà nascere eventualmente la necessità di modificare l'ordinamento didattico alla luce delle nuove esigenze. Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>La scansione temporale potrà prevedere un tempo per l'analisi entro dicembre 2026, successivamente la pianificazione degli adattamenti nel corso di tutto il 2027 e 2028. Se sarà necessario apportare modifiche all'ordinamento i tempi realistici di applicazione potranno avvenire dall'anno accademico 2028-29</i>

Obiettivo n.	D.CDS.1/n.3/RC-2026 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Ritardo nel caricamento delle schede di insegnamento, incompletezza delle informazioni (difficoltà di redazione delle schede?)</i> Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	<i>Sollecitare la compilazione e il caricamento con regolarità sia durante i consigli di corso che via mail, supportare e fornire le indicazioni per la compilazione. Verificare e monitorare la completezza delle schede entro l'inizio dell'anno accademico</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore di riferimento sarà che almeno il 90% delle schede di insegnamento siano correttamente caricate sulla piattaforma. Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Dr.ssa Francesca Magnanini</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>La verifica sarà completata entro la fine di ogni anno accademico</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel corso dell'ultimo triennio si sono verificati cambiamenti istituzionali significativi, tra cui l'avvicendamento del Presidente del Corso di Laurea e il rinnovo della Direzione del Presidio Qualità di Ateneo. In parallelo, la composizione del Gruppo di Assicurazione della Qualità (AQ) è stata aggiornata per includere competenze diversificate, comprendendo professionisti del settore fisioterapico e docenti di medicina del lavoro e pedagogia, oltre alla componente studentesca, attivamente coinvolta nel raccogliere e riportare percezioni non sempre emerse dai canali ufficiali. Il Gruppo AQ si è riunito formalmente una volta l'anno online, mantenendo un confronto continuo tramite momenti informali e canali diretti tra tutor, studenti e docenti.

Il sito del CdS è stato aggiornato con una sezione dedicata alla qualità, rendendo disponibili i documenti pertinenti. Tra le attività di monitoraggio sono stati implementati il controllo dei tassi di superamento degli esami e della prova finale nella RAM AQ, supportato da un questionario anonimo digitale per raccogliere dati qualitativi sulla percezione degli studenti.

La distribuzione delle attività dei tutor è stata rivista per rispondere alle sollecitazioni delle parti interessate, potenziando competenze in ambito ortopedico e aggiornando l'offerta formativa ai nuovi bisogni di salute della popolazione e agli interessi degli studenti. Le attività laboratoriali cliniche in piccoli gruppi sono state rafforzate, favorendo lo sviluppo del ragionamento clinico e delle competenze tecniche, con gradimento rilevato tramite questionari a risposta aperta e riscontro positivo nell'analisi qualitativa. L'esame di tirocinio del secondo anno è stato aggiornato e effettuato in clinica in contesto reale incentrato sulla valutazione del paziente, per garantire coerenza tra obiettivi formativi, attività proposte e risultati. Prima dell'esame vengono forniti agli studenti anticipazioni su griglie di valutazione e lavori richiesti, integrando apprendimento in piccoli gruppi e tirocinio. L'intero progetto segue un ciclo continuo di progettazione, implementazione, analisi, valutazione e riprogettazione. All'inizio del triennio è stato organizzato un incontro con i coordinatori degli insegnamenti per assicurare completezza e coerenza dei contenuti formativi e condividere azioni comuni di orientamento. L'analisi delle OPIS, discussa in Gruppo AQ e Consigli di Corso, ha portato alla revisione di specifiche attività didattiche. Negli ultimi tre anni si è osservato un lieve calo del gradimento complessivo degli insegnamenti (RAM AQ 2023-2025), dall'88,8% al 80,1%, correlato all'aumento delle risposte (da 1101 a 2367) dovuto all'incremento della coorte studentesca; il livello di soddisfazione rimane elevato ma è attentamente monitorato, considerando anche i mutamenti socio-culturali e l'esperienza degli studenti durante la pandemia Covid-19. Tra le azioni intraprese, sono state differenziate tre attività didattiche rispetto ad altri CdS della riabilitazione di Reggio Emilia, implementate attività laboratoriali, tutorati in itinere e laboratori interprofessionali, valutati positivamente dagli studenti. L'insegnamento di Malattie dell'apparato locomotore è stato revisionato con verifica dei contenuti e aggiornamento metodologico, incluse esperienze di real surgery, elevando innovazione e qualità. Negli insegnamenti di Scienze psicopedagogiche, Medicine Specialistiche e Riabilitazione e Fisioterapia in neurologia, sono stati organizzati incontri di coordinamento tra docenti, supervisionati dal Coordinatore CdS e dal tutor d'anno, per condividere contenuti e modalità didattiche. Il gruppo dei tutor didattici ha inoltre svolto riunioni mensili per monitorare qualità dell'offerta formativa e progresso degli studenti, coordinando le attività pratiche per favorire il trasferimento delle conoscenze in competenze e abilità professionali richieste.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. X	<i>Non erano emerse criticità all'RRC precedente</i>
Azioni intraprese	<i>Monitoraggio continuo</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

Schede di insegnamento

Breve Descrizione: *esperienza dello studente, syllabus*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1a8QyJTGFoymKU2bGHp_thcQ7Rf1zhfu

Documenti a supporto:

Titolo: *RAM AQ 2025*

Breve Descrizione: *sez.2 rilevazione dell'opinione degli studenti*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1a8QyJTGFoymKU2bGHp_thcQ7Rf1zhfu

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)

Le attività di orientamento del CdS sono strutturate lungo tutto il percorso formativo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali delineati.

Orientamento in ingresso:

Il CdS si impegna a favorire una scelta consapevole della professione e a facilitare l'inserimento delle matricole nel percorso formativo. Negli ultimi anni, il Corso di Studio ha partecipato attivamente alle

iniziative dell'Ufficio Orientamento di Ateneo, comprese le attività di Unimore Orienta e gli incontri presso istituti scolastici secondari, con una media di oltre quattro incontri annui, al fine di presentare la professione del fisioterapista e il percorso formativo. Parallelamente, il progetto POT (Piano Orientamento e Tutorato 2023–2025) ha previsto momenti di formazione per docenti e laboratori esperienziali nelle scuole, consentendo agli studenti di sperimentare aspetti della professione e incrementare interesse e coinvolgimento. All'inizio dell'anno accademico, i tutor didattici organizzano attività dedicate alle matricole, presentando il piano di studi, l'organizzazione didattica e le caratteristiche della professione in modalità interattiva. Le sessioni includono osservazione, riflessione e momenti di debriefing, con l'obiettivo di confrontare l'immagine iniziale della professione con quella reale e illustrare le competenze chiave che saranno sviluppate, soprattutto attraverso il tirocinio.

Orientamento in itinere:

È garantito principalmente dai tutor didattici, che rappresentano un punto di riferimento costante per gli studenti, supportando sia gli aspetti organizzativi sia lo sviluppo delle competenze professionali. I tutor conducono attività strutturate e momenti di confronto formali e informali, monitorando il progresso degli studenti, intercettando criticità e favorendo un percorso coerente con gli obiettivi del CdS. Le riunioni periodiche del gruppo dei tutor consentono di condividere osservazioni e coordinare interventi mirati. Le attività laboratoriali in piccoli gruppi e i tutorati in itinere facilitano lo sviluppo del ragionamento clinico e delle competenze tecniche, collegando conoscenze teoriche e pratica professionale. Il tirocinio, articolato sui tre anni, permette agli studenti di confrontarsi con contesti professionali reali e di riflettere sul proprio ruolo, sostenendo la costruzione progressiva dell'identità professionale. Anche la formazione dei tutor sulle competenze comunicative e sul feedback contribuisce a migliorare l'orientamento in itinere.

Orientamento in uscita:

Le attività finalizzate al passaggio degli studenti nel mondo del lavoro e alla formazione post-laurea comprendono contatti con realtà professionali, un corso online di orientamento su temi quali libera professione, ricerca attiva del lavoro, redazione del curriculum, concorsi pubblici, iscrizione all'albo professionale e opportunità di formazione continua.

Nel complesso, il sistema di orientamento del CdS risulta integrato, continuo e strutturato per supportare lo studente lungo tutto il percorso formativo, con un processo di monitoraggio e miglioramento costante.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività proposte dal corso di laurea sono state costruite e approfondite negli anni offrendo al momento un percorso valido di supporto al raggiungimento della consapevolezza delle scelte dello studente. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte degli studenti, accompagnandoli in modo progressivo lungo tutto il percorso formativo. In ingresso e all'inizio del percorso, le iniziative e i laboratori permettono di conoscere la professione e il CdS, supportando una scelta informata. In itinere, tutor, laboratori e tirocinio aiutano a comprendere le proprie competenze e aree di miglioramento. In uscita, le attività dedicate al tirocinio e al lavoro favoriscono una riflessione consapevole sulle opportunità professionali e formative future.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti. I dati raccolti attraverso le OPIS, i questionari di gradimento e l'analisi dei risultati degli esami e del tirocinio vengono utilizzati dal CdS e dai tutor per individuare eventuali criticità nel percorso formativo e per adattare le attività di orientamento e di supporto al percorso dello studente. In itinere, i risultati del monitoraggio consentono di pianificare tutorati, laboratori e momenti di confronto mirati a sostenere gli

studenti nel consolidamento delle competenze e nel raggiungimento degli obiettivi formativi. In questo modo, l'orientamento risulta strettamente integrato con il monitoraggio delle carriere, contribuendo a migliorare l'efficacia del supporto agli studenti lungo tutto il percorso accademico. L'organizzazione e il monitoraggio delle attività permette di strutturare proposte specifiche e individualizzate per sostenere il percorso o di ogni studente.

Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

I dati relativi al superamento degli esami, al tirocinio, alla prova finale e al percorso post-laurea vengono analizzati dal CdS per identificare punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione professionale. Queste informazioni orientano la progettazione delle attività di orientamento in uscita, come il corso online dedicato agli studenti laureandi su tematiche relative a libera professione, ricerca attiva del lavoro, curriculum, iscrizione a concorsi pubblici, iscrizione all'Ordine Professionale e Formazione Continua, in modo da allinearle alle reali esigenze del mercato del lavoro e alle competenze richieste ai fisioterapisti. In questo modo, gli studenti ricevono un supporto mirato che favorisce transizioni più consapevoli e adeguate alle opportunità professionali disponibili. Il CdS partecipa alle attività di orientamento al lavoro organizzate dall'Ateneo e si avvale del supporto dell'Ufficio Orientamento allo studio, al lavoro e placement, che promuove azioni mirate a favorire la conoscenza del mercato del lavoro e l'inserimento nel mondo del lavoro per laureandi e laureati. Il CdS mantiene stretti rapporti con i rappresentanti dell'Ordine Professionale di riferimento e con le Aziende Sanitarie pubbliche e private in convenzione al fine di divulgare le informazioni relative a posti di lavoro disponibili e iniziative di formazione permanente di particolare interesse per il mercato del lavoro. Inoltre viene sempre segnalata la presenza di una pagina dedicata alle offerte di lavoro messa a disposizione dall'Ateneo:

<https://www.orientamento.unimore.it/site/home/orientamento-al-lavoro-e-placement/aziende-ed-enti/articolo90046726.html>

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>nessuno</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>nessuno</i>

D.CDS.2.2 - CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *sito del CdS Fisioterapia*

Breve Descrizione: *sezione Didattica-OFA*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.fisioterapia.unimore.it/didattica/test-di-valutazione-delle-competenze-in-ingresso-ofa/>

Documenti a supporto:

Titolo: *Regolamento CdS Fisioterapia*

Breve Descrizione: *Art. 2 – Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.fisioterapia.unimore.it/wp-content/uploads/2025/06/fisioterapia-regolamentp.pdf>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze e le competenze richieste in ingresso sono dichiarate sulla SUA-CdS (quadri A3), come stabilito dal regolamento del CdS <https://www.fisioterapia.unimore.it/wp-content/uploads/2025/06/Regolamento-CdS-fisioterapia.pdf>

Tali informazioni sono esplicitate e reperibili da utenti esterni al link:

<https://www.unimore.it/it/didattica/corsi-di-studio/fisioterapia> Le informazioni dettagliate relative alle conoscenze richieste e raccomandate in ingresso sono descritte sulla base delle fonti prima citate anche al link: <https://www.fisioterapia.unimore.it/didattica/test-di-valutazione-delle-competenze-in-ingresso-ofa/>

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Le conoscenze iniziali sono verificate attraverso prova scritta di selezione, il cui contenuto è predisposto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). Le modalità di accertamento e i contenuti del test di verifica sono dettagliatamente pubblicizzati, con congruo anticipo, nell'apposito bando o avviso.

Qualora se ne manifesti la necessità, sulla base degli esiti della prova di ammissione, il CCdS può attribuire obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da recuperare, ai fini dell'iscrizione al secondo anno di corso, attraverso la frequenza di corsi di recupero opportunamente indicati nelle discipline di fisica e chimica.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Il CdS prevede attività di sostegno sia in ingresso sia in itinere. In ingresso, le iniziative mirano a facilitare l'integrazione degli studenti nel percorso formativo e a consolidare le conoscenze raccomandate, attraverso incontri di orientamento, presentazione del piano di studi e attività laboratoriali introduttive. In itinere, il sostegno è garantito dai tutor didattici, che offrono momenti di confronto formale e informale, tutorati individuali e di gruppo, e accompagnamento durante laboratori e tirocinio, al fine di monitorare il progresso e supportare lo sviluppo delle competenze. Il CdS mette a disposizione informazioni dettagliate sul sito web, garantendo la possibilità di contatti diretti con docenti e tutor per colloqui di orientamento e sostegno personalizzati. Queste attività permettono agli studenti di ricevere supporto continuo, sia sul piano organizzativo sia sul piano formativo, favorendo il completamento efficace del percorso di studi.

Al fine di facilitare l'acquisizione di un metodo di studio universitario efficace, il CdS aderisce al progetto "Il Primo Anno di Università: studiare in modo efficace in UNIMORE" predisposto dall'Ateneo, promuovendone la diffusione tra le matricole: <https://studiareefficace.unimore.it/course/view.php?id=5>

4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i

corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?

Considerato l'elevato numero di candidati al CdS, non si sono mai rilevate carenze formative a carico degli studenti comunitari per quanto riguarda le conoscenze richieste in ingresso. Raramente, carenze formative sono state rilevate a carico di studenti non comunitari. In caso di necessità sono a disposizione sulla pagina del sito i collegamenti alle piattaforme che promuovono contenuti per il recupero. Inoltre è attivo il collegamento alla piattaforma istituzionale Moodle che permette la programmazione e l'iscrizione al recupero delle OFA e prove di verifica in preparazione al recupero. Resta la disponibilità della tutor d'anno come riferimento per monitorare il recupero. Solo per l'anno accademico 2025_26 è stato necessario attribuire OFA a uno studente.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>nessuno</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>nessuno</i>

D.CDS.2.3 - METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *Pianificazione periodi didattici, manifesto offerta didattica*

Breve Descrizione: *Course Catalogue*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/corsi-code/2025/14-401/insegnamenti/PDS0-2015?annoOrdinamento=2015&linguaCC=it>

Documenti a supporto:

Titolo: *Servizio Accoglienza Studenti con disabilità e con DSA*

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unimore.it/servizistudenti/disabili.html>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

L'organizzazione didattica del Corso di Studio è strutturata per promuovere un equilibrio tra autonomia dello studente e guida da parte di docenti e tutor, favorendo lo sviluppo di competenze critiche e professionali.

Strutturazione del percorso formativo:

Il percorso si articola in due cicli semestrali: Primo semestre (1 ottobre – 28 febbraio): lezioni accademiche, laboratori, esercitazioni e tutorati nei mesi di ottobre-dicembre, seguiti da tirocini, tutorati ed esami nei mesi di gennaio-febbraio. Secondo semestre (1 marzo – 31 luglio): lezioni, laboratori, esercitazioni e tutorati nei mesi di marzo-aprile, con tirocini, esercitazioni, tutorati ed esami nei mesi di maggio-luglio.

Questa alternanza tra studio teorico, attività laboratoriali e tirocinio clinico consente allo studente di apprendere in modo critico e progressivamente autonomo.

Tirocini e supporto individuale: durante i tirocini, lo studente è seguito da un tutor clinico in rapporto 1:1, formato per favorire l'acquisizione delle competenze specifiche del ruolo professionale. Al termine di ogni tirocinio sono previsti debriefing a piccolo gruppo, volti a sviluppare riflessione critica, consapevolezza dei propri stili di apprendimento e capacità di autovalutazione. I tirocini sono strutturati per accompagnare lo studente verso una crescente autonomia, passando da supervisione iniziale a autonomia completa entro la fine del percorso triennale.

Attività pratiche e laboratoriali: il percorso include laboratori, skill-lab, discussione di casi clinici e Role-Play, finalizzati a consolidare prerequisiti e competenze tecniche. Sono previsti percorsi specifici per sviluppare autonomia e capacità riflessiva, tra cui:

Medical Humanities: rielaborazione del vissuto e comprensione delle emozioni suscitate dai pazienti;

Laboratori interprofessionali: collaborazione con altri CdS dell'area sanitaria per sviluppare competenze trasversali;

Laboratori in simulata: apprendimento sicuro di competenze tecniche;

Tutorati neurologici sperimentali: combinazione di tirocinio clinico e debriefing guidato per ottimizzare l'apprendimento esperienziale.

Autonomia e personalizzazione dello studio: spazi e tempi per lo studio individuale e approfondimenti sono previsti durante le lezioni teoriche e i tirocini, con la disponibilità di docenti e tutor per orientamento, supporto e consulenza sul piano di studi. L'organizzazione didattica consente quindi allo studente di costruire un percorso personalizzato, sviluppando capacità di apprendimento critico e gestione autonoma dello studio, integrando momenti di guida e sostegno mirati.

In sintesi, il CdS bilancia efficacemente autonomia e supporto, favorendo lo sviluppo di competenze professionali, capacità riflessiva e apprendimento esperienziale in contesti teorici, laboratoristici e clinici.

- 2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Il CdS organizza le attività formative caratterizzanti in tutti gli ambiti rilevanti per la formazione del Fisioterapista, in coerenza con le competenze del profilo professionale, il core curriculum e le core-competence. Per valorizzare le inclinazioni personali degli studenti, oltre ai 6 CFU di attività didattiche elettive previsti dall'ordinamento, al terzo anno 5 CFU di tirocinio (125 ore) sono svolti in un ambito clinico scelto dallo studente, permettendo un percorso personalizzato di approfondimento. Durante il tirocinio, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti dal contratto formativo, studente e guida di tirocinio possono concordare ulteriori obiettivi professionali in base agli interessi specifici dello studente e alle caratteristiche della sede ospitante. In questo modo le attività curriculari e di supporto, inclusi tutorati, laboratori e percorsi pratici, sono flessibili e modulabili, consentendo agli studenti di perseguire approfondimenti mirati, ritmi di studio personalizzati e una progressiva autonomia nel proprio percorso formativo.

- 3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Per gli studenti con esigenze specifiche, quali studenti lavoratori, fuori sede, stranieri, diversamente abili o con figli, i tutor didattici e il CdS garantiscono supporto e flessibilità nell'organizzazione del percorso

formativo attraverso flessibilità nell'organizzazione delle attività e sostegno individuale da parte dei tutor, garantendo comunque la frequenza e la partecipazione a tutte le attività di tirocinio.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Il CdS garantisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). Le aule e i laboratori sono progettati per l'accesso e l'utilizzo in sicurezza, mentre i materiali didattici e le risorse online sono messi a disposizione in formati adattabili, in collaborazione con il Servizio Disabilità e DSA dell'Ateneo. I tutor didattici e i docenti offrono supporto personalizzato per agevolare la partecipazione alle lezioni, ai laboratori e ai tirocini, garantendo pari opportunità nell'acquisizione delle competenze previste dal percorso formativo. Una caratteristica rilevante del Corso di Studio è la frequente presenza di attività formative laboratoriali e interattive, che prevedono l'utilizzo di schede di osservazione e riflessione strutturate con schemi e mappe concettuali; tali strumenti risultano particolarmente efficaci nel supportare gli studenti con DSA, facilitando l'organizzazione delle informazioni e i processi di apprendimento. Per studenti con disabilità e DSA è attivo il "Servizio Accoglienza Studenti con disabilità e con DSA" messo a disposizione dall'ateneo che si occupa di sostenere gli studenti sotto diversi punti di vista <https://www.unimore.it/servizistudenti/disabili.html>. Negli ultimi anni sono state messe a disposizione numerose formazioni che hanno fornito numerose indicazioni su come preparare il materiale didattico e sostenere gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. E' infatti importante considerare come negli ultimi anni il numero di studenti Disturbi specifici dell'apprendimento sia aumentato e abbia richiesto attenzioni e risorse impiegate a supporto. E' infatti indispensabile attribuire risorse a disposizione per il supporto degli studenti che necessitano di tempo e strumenti idonei per il raggiungimento delle competenze richieste.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>nessuno</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>nessuna</i>

D.CDS.2.4 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *Bando di mobilità internazionale, sito del CdS Fisioterapia, RAM AQ 2025 sez.3*

Breve Descrizione: *BANDO ERASMUS+ KA 131 PER STUDIO 2026/2027 UE ED EXTRA UE*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.fisioterapia.unimore.it/internazionalizzazione/>

Documenti a supporto:

Titolo: *RAM AQ 2025*

Breve Descrizione: *Monitoraggio azioni correttive RRC: Azione correttiva rispetto all'obiettivo 2022-2-2*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1a8QyJTGFoymKU2bGHp_thcQ7Rf1zhfu

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

5. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS promuove attivamente la mobilità internazionale degli studenti, sostenendo la partecipazione a periodi di studio e tirocinio all'estero. Al momento sono attivi otto accordi di scambio con 5 paesi Europei. I dati evidenziano un numero di studenti in uscita superiore alla media geografica e nazionale, a conferma dell'efficacia delle azioni intraprese. Il Corso di Studio organizza momenti di confronto tra studenti rientrati da esperienze Erasmus e studenti interessati alla mobilità, favorendo una scelta più consapevole attraverso la condivisione diretta delle esperienze. A tali iniziative si affiancano gli incontri promossi dall'Ufficio Erasmus di Ateneo, finalizzati alla presentazione delle opportunità disponibili e al supporto nella compilazione della documentazione necessaria. Al momento la copertura dei posti disponibili in uscita rispetto al numero di studenti è del 40%, pertanto vengono fornite ottime possibilità agli studenti.

6. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

La dimensione internazionale è promossa attraverso diverse iniziative, in particolare mediante la partecipazione a scambi didattici con docenti stranieri. A giugno 2025 una docente della sede partner di Coimbra ha proposto un seminario sulla metodologia RPG (rieducazione posturale globale) molto richiesta dal mondo del lavoro ma poco diffusa tra le competenze dei professionisti.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>Carenza di sedi di scambio Erasmus</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>numerosità di sedi adeguata per il precedente numero di studenti</i>

D.CDS.2.5 - PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DELLE VERIFICHE DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *Schede di insegnamento*

Breve Descrizione: *Inserire descrizione documento ...*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/corsi-code/2025/14-401/insegnamenti/PDS0-2015?annoOrdinamento=2015&linguaCC=it>

Documenti a supporto:

Titolo: *Verbalì gruppo AQ e segnalazioni tramite canali istituzionali degli studenti*

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1GryNhhxrrpEVSy6BxArr5F3mhM9M7qea>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il Corso di Studio definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali attraverso i regolamenti e le schede degli insegnamenti, nelle quali sono esplicitate in modo completo le modalità di valutazione, rese disponibili agli studenti tramite i canali istituzionali. Le modalità di verifica sono coerenti con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi. In particolare, le verifiche si articolano principalmente in due tipologie: per gli insegnamenti di natura teorica, sia di base sia caratterizzanti, sono previste prove finali orali o scritte (con domande aperte e/o a risposta multipla), come indicato nelle schede di insegnamento e gestite direttamente dal docente; per le attività di tirocinio è prevista una verifica finale annuale, che valuta progressivamente l'acquisizione delle competenze tecniche, gestuali e relazionali, con livelli di complessità crescente nell'arco dei tre anni. Per il tirocinio, inoltre, vengono utilizzate griglie di valutazione condivise con gli studenti, che permettono un monitoraggio continuo delle competenze.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti, in riferimento alla piramide di Miller, risultano adeguate a verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, essendo coerenti con gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento. Le prove scritte e orali consentono di valutare l'acquisizione delle conoscenze teoriche e la capacità di rielaborazione critica dei contenuti, mentre le attività pratiche e i tirocini permettono di accertare lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali e relazionali. La valutazione del tirocinio, articolata in prove progressive e supportata da griglie strutturate condivise con gli studenti, consente un monitoraggio continuo e sistematico del livello di competenza raggiunto. Nel secondo e terzo anno, le prove vengono svolte in contesti clinici reali, valutando la capacità dello studente di gestire sedute su pazienti reali; tali prove risultano sfidanti e coerenti con il livello di autonomia atteso. Lo strumento di valutazione della prova di tirocinio, ritenuto in passato non completamente adeguato, è stato oggetto di uno studio multicentrico per sviluppare e validare uno strumento più affidabile, in grado di valutare tutte le competenze attese. Attualmente lo strumento viene utilizzato da due anni accademici, condiviso con gli studenti per garantire trasparenza e chiarezza. L'impiego dello strumento ha mostrato notevole coerenza tra gli osservatori, aumentando l'oggettività e facilitando il confronto tra i diversi item valutati. L'obiettivo dello strumento validato è valutare le competenze raggiunte dagli studenti per attestare l'acquisizione dell'expertise necessaria a esercitare la professione senza necessità di supervisione. La validazione formale dello strumento è attesa nel prossimo triennio, per consolidarne l'utilizzo e garantire un sistema di valutazione completo e affidabile.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, nelle quali vengono specificate le tipologie di prova, i criteri di valutazione e le modalità di svolgimento. Tali informazioni sono rese disponibili agli studenti attraverso i canali istituzionali e vengono inoltre esplicitamente comunicate dai docenti all'inizio delle attività didattiche. Per quanto riguarda il tirocinio, le modalità di valutazione sono ulteriormente condivise tramite griglie strutturate, presentate agli studenti prima delle prove, al fine di garantire trasparenza e consapevolezza rispetto ai criteri adottati. Nel complesso, il sistema di comunicazione delle modalità di verifica risulta chiaro e accessibile, favorendo una partecipazione informata degli studenti. Dall'osservazione di alcune segnalazioni degli studenti talvolta non sono comunicati con congruo anticipo le date degli appelli di esame piuttosto che le valutazioni o la sede dello svolgimento della prova. Questi accadimenti sono sporadici ma vengono segnalati dal CdS.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il CdS rileva e monitora sistematicamente l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, al fine di individuare eventuali criticità e definire azioni di miglioramento. In particolare, vengono analizzati i dati relativi ai tassi di superamento degli esami, agli esiti del tirocinio e della prova finale, nonché le informazioni derivanti dalle OPIS e da ulteriori strumenti di rilevazione della percezione degli studenti. Tali dati sono discussi all'interno del Gruppo di Assicurazione della Qualità e nei Consigli di Corso, permettendo di individuare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi attesi. Il CdS ha inoltre implementato strumenti specifici di monitoraggio della prova finale, anche attraverso la raccolta della percezione degli studenti mediante questionari anonimi, al fine di confrontare i dati qualitativi con gli esiti delle prove. Sulla base delle evidenze emerse, vengono pianificate e attuate azioni di miglioramento continuo, quali la revisione di attività didattiche, l'adeguamento delle modalità di verifica e il potenziamento di specifiche esperienze formative.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>Lo strumento di valutazione del tirocinio attualmente in uso non è completamente adeguato ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>In letteratura non è presente uno strumento validato e diffuso, si è proseguito con lo strumento in uso. L'obiettivo era già presente nello scorso RRC ma i tempi di esplicazione dello studio sono tuttora in corso per cui l'obiettivo viene rinnovato.</i>

D.CDS.2.6 - INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *offerta didattica CdS Fisioterapia*

Breve Descrizione: *manifesto offerta formativa*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/corsi-code/2025/14-401/insegnamenti/PDS0-2015?annoOrdinamento=2015&linguaCC=it>

Documenti a supporto:

Titolo: *Inserire nome documento ...*

Breve Descrizione: *Inserire descrizione documento ...*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: *Inserire link al documento ...*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*

Il Corso di Studio non è erogato in modalità integralmente o prevalentemente a distanza; l'interazione didattica avviene in presenza attraverso lezioni, laboratori, esercitazioni, tutorati e tirocini. Docenti e tutor sono attivamente coinvolti nella valutazione intermedia e finale degli studenti. Il coordinamento e il monitoraggio del corretto svolgimento delle attività didattiche e delle modalità di valutazione sono garantiti tramite il Gruppo AQ e le riunioni periodiche dei docenti e tutor. Le poche attività che si svolgono online hanno carattere esclusivamente informativo o di briefing, e talvolta servono a chiarimenti richiesti dagli studenti o alla programmazione delle attività, senza sostituire in alcun modo l'apprendimento in presenza, ritenuto fondamentale per l'acquisizione delle competenze professionali. Un'unica attività didattica prevede l'uso di piattaforme digitali per il suo espletamento dal momento che necessita del collegamento a laboratori di analisi del movimento, l'attività viene condotta in modalità il più possibile interattiva, a supporto dell'apprendimento pratico. Il monitoraggio dell'insegnamento è costante.

2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Essendo il CdS prevalentemente in presenza, non sono previste metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione. Le attività pratiche e di tirocinio richiedono la presenza diretta dello studente in contesto clinico, ritenuta fondamentale per l'acquisizione delle competenze professionali. Strumenti digitali sono utilizzati solo a supporto della didattica e della comunicazione, senza sostituire l'esperienza pratica in presenza.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>Nessuno</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>nessuna</i>

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.2/n.4/RC-2026 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Carenza di sedi di Scambio Erasmus</i>
Azioni da intraprendere	<i>Cercare contatti e connessioni con Università che potrebbero essere adeguati prtner di scambio sulla base degli obiettivi didattici, dal momento che abbiamo già 4 sedi in Spagna si possono valutare altre sedi europee che possano garantire un ampio ventaglio di esperienze diversificate</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Aumentare di 2 sedi di Scambio</i>
Responsabilità	<i>Dr.ssa Francesca Magnanini</i>
Risorse necessarie	<i>Ufficio rapporti internazionali, contatti forniti dai docenti del corso di studi.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>La verifica sarà completata entro la fine dell'anno accademico 2026_27</i>

Obiettivo n.	D.CDS.2/n.2.5/RC-2026: PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DELLE VERIFICHE DELL'APPRENDIMENTO
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Lo strumento di valutazione del tirocinio attualmente in uso non è completamente adeguato ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Completare lo studio multicentrico per la validazione con l'analisi dei dati raccolti nel database di affidabilità interna dello strumento di valutazione. Nel frattempo lo strumento viene utilizzato nel nostro contesto per valutarne l'adattabilità e la spendibilità nel contesto.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore di affidabilità e validazione dello strumento che verrà evidenziato dallo studio. Durante l'utilizzo dello strumento in modo autonomo per ogni valutatore osservare la coerenza della valutazione tra gli osservatori, che finora si è dimostrata attendibile, e che permette maggiore oggettività trasparenza e chiarezza nella valutazione. Obiettivo: 90% delle valutazioni una discordanza totale non superiore agli 8 punti</i>
Responsabilità	<i>Dr.ssa Francesca Magnanini con il supporto della dr.ssa Giulia Casalini</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse umane e tecnologie per analisi dei dati su database in excel, collaborazione con i docenti esterni afferenti allo studio. Tecnologie e risorse sono disponibili tra i soggetti afferenti allo studio.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Scadenza prevista 31 dicembre 2027</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

A partire dall'ultimo Riesame Ciclico, si sono registrati significativi cambiamenti nella gestione delle risorse del CdS, anche grazie alle interlocuzioni con l'Azienda AUSL e in attuazione della normativa relativa agli accordi convenzionali tra Aziende del SSN e Università. In particolare, nel 2023 è stata assegnata al CdS una figura di tutor a tempo pieno. Nel 2025, una tutor precedentemente in servizio a tempo ridotto ha dedicato l'intero monte ore al CdS; nel 2026 tale posizione è stata ulteriormente consolidata mediante la sostituzione con un tutor a tempo pieno. Parallelamente, una tutor precedentemente impegnata part-time nel CdS ha optato per il rientro a tempo pieno in ambito clinico. Alla data attuale, il CdS in Fisioterapia dispone quindi di 3 tutor a tempo pieno e 1 tutor a tempo parziale, tutti dedicati alle attività formative del corso. A fronte di un numero complessivo di 123 studenti iscritti, si evidenzia un incremento della complessità gestionale del CdS. Il rapporto tutor/studenti, pur migliorato rispetto al precedente assetto, risulta non ancora pienamente adeguato agli standard attesi. Tuttavia, le interlocuzioni con l'Azienda AUSL sono in corso e si prevedono ulteriori sviluppi, anche in relazione a un prossimo pensionamento, che potrà consentire una ridefinizione più equilibrata delle risorse. L'organizzazione delle attività tutoriali è strutturata per annualità: ciascun anno di corso fa riferimento a un tutor dedicato, responsabile sia della progettazione delle attività didattiche professionalizzanti sia del supporto alla pianificazione del percorso formativo degli studenti. Il terzo anno prevede il coinvolgimento di due tutor, in considerazione della maggiore complessità delle attività previste. Il modello tutoriale adottato consente ai tutor di mantenere un'attività clinica integrata e funzionale agli obiettivi del CdS, attraverso il tutoraggio diretto degli studenti nei contesti assistenziali e la conduzione di attività didattiche in situazione reale. Tale impostazione favorisce il mantenimento e l'aggiornamento delle competenze cliniche, in integrazione con lo sviluppo delle competenze pedagogiche richieste dal ruolo.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2022-3-1	<i>Ristabilire il rapporto studenti: tutor indicato dalle convenzioni stipulate tra Aziende del SSN e Università</i>
Azioni intraprese	<i>Sono state avviate interlocuzioni con i referenti Aziendali per portare alla luce la criticità</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Sono stati adeguati 2 posti per tutor a tempo pieno distaccati al corso di laurea per cui il rapporto attuale è migliorato rispetto al totale degli studenti. Azione conclusa e in continuo monitoraggio.</i>

Azione Correttiva n. 2022-3-2	<i>Dotare il CdS in Fisioterapia di una unità di personale tecnico amministrativo a supporto delle attività del CdS</i>
Azioni intraprese	<i>Il tema è stato discusso in Consiglio di Corso e segnalato alla Facoltà di Medicina e Chirurgia</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Non state attuate azioni in risposta alla segnalazione se non la individuazione di una figura di supporto alla gestione del sito, per cui si può considerare l'azione parzialmente raggiunta.</i>

Azione Correttiva n. 2022-3-3	<i>Incrementare la qualità metodologica degli insegnamenti e una diffusione delle competenze pedagogiche utili allo svolgimento delle lezioni del corpo docente del nostro CdS</i>
Azioni intraprese	<i>Il rafforzamento delle competenze pedagogiche e metodologiche del corpo docente è considerato prioritario per garantire la qualità della didattica del</i>

	<i>CdS, in risposta all'evoluzione delle modalità di apprendimento e all'uso crescente delle tecnologie. A tal fine, il CdS ha promosso la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione su metodologie didattiche innovative, tra cui il CBL (Case Based Learning), e ha diffuso sistematicamente le opportunità offerte dall'Ateneo e dal sistema universitario, incluse attività di Faculty Development e formazione sull'uso degli strumenti digitali e dell'intelligenza artificiale. La Direttrice della Didattica ha partecipato tra dicembre e aprile a tre corsi nazionali di formazione a distanza (circa 16 ore ciascuno) dedicati alle competenze pedagogiche nelle professioni sanitarie, mentre docenti del CdS hanno preso parte a eventi formativi su didattica innovativa (settembre 2023) e sulla valutazione del tirocinio (Firenze, 12-14 settembre 2024; evento online 12-13 settembre 2025). Parallelamente, sono stati attivati percorsi formativi strutturati per guide di tirocinio e tutor clinici, organizzati nei mesi di maggio (anni 2023, 2024 e 2025) per i nuovi incarichi e nei mesi di novembre degli stessi anni per l'aggiornamento continuo, con l'obiettivo di rafforzare le competenze pedagogiche anche nella formazione sul campo e promuovere modalità di apprendimento partecipativo.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>L'azione si ritiene conclusa e gli obiettivi raggiunti in modo completo vista la diffusa partecipazione a varie proposte da parte dei docenti.</i>

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 - DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5, tutor e figure specialistiche

Breve Descrizione: *sezione amministrazione*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1a8QyJTGFoymKU2bGHp_thcQ7Rf1zhfu

Documenti a supporto:

Titolo: *dati Anvur*

Breve Descrizione: *Tabelle dati ingresso percorso uscita*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati-cds/articolo56071193.html>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica, comprese le attività professionalizzanti e di tirocinio. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe è individuata annualmente dalla Facoltà e risponde ai requisiti minimi ministeriali. Il corpo docente è coerente con i SSD di riferimento e garantisce la copertura degli insegnamenti previsti dall'ordinamento, assicurando un adeguato livello di qualità e aggiornamento dei contenuti.

La pertinenza degli insegnamenti caratterizzanti rispetto agli obiettivi didattici è monitorata attraverso le periodiche analisi degli indicatori SMA, a cura del gruppo AQ. Per la valutazione di tale aspetto si rimanda all'indicatore ANVUR iC08 che mostra come la quasi totalità dei docenti di ruolo nel CdL in Fisioterapia (totalità se si considera i docenti della Facoltà di Medicina) sono titolari di docenza in SSD di base e caratterizzanti corrispondenti al loro SSD di afferenza.

Inoltre, annualmente viene ricordato ai docenti di aggiornare del curriculum vitae pubblicato sul sito dell'Ateneo.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Al CdS in Fisioterapia afferiscono 4 tutor professionali Fisioterapisti, oltre a un coordinatore, dipendenti del SSN e distaccati al corso di laurea, la cui programmazione del lavoro è corredata da responsabilità e obiettivi coerenti con l'offerta formativa (Tutor di anno/tutor di area specialistica). Negli ultimi anni si è registrato un miglioramento nella dotazione di tutor dedicati al CdS, che ha consentito una maggiore strutturazione delle attività tutoriali e un rafforzamento del supporto agli studenti.

I tutor del CdS risultano adeguati per qualificazione, tipologia di attività e integrazione nel percorso formativo, in quanto si tratta di fisioterapisti con esperienza clinica e competenze professionali coerenti con gli obiettivi del corso, dipendenti del SSN e specificamente coinvolti nelle attività didattiche e di tirocinio. La loro attività è organizzata in modo strutturato, con assegnazione per annualità e per aree specialistiche, e comprende il supporto alla progettazione delle attività professionalizzanti, il tutoraggio degli studenti nei contesti clinici e la conduzione di attività didattiche anche in situazione reale, garantendo coerenza tra contenuti formativi, modalità di erogazione e organizzazione del CdS. Il modello tutoriale adottato favorisce inoltre l'integrazione tra competenze cliniche e pedagogiche, anche attraverso il mantenimento di un'attività assistenziale funzionale agli obiettivi formativi.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Per quando concerne il rapporto studenti/docenti, l'indicatore ANVUR IC 27 e IC 28 mostrano un rapporto docente studente di 1:14. Come già commentato nel RAMAQ, questo, tali indicatori sono di difficile interpretazione per le lauree sanitarie, dove una parte consistente della didattica è erogata dal personale del SSN.

In considerazione della peculiarità del CdS, appartenente alle classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, di grande rilievo risulta essere l'attività formativa professionalizzante, che rappresenta 1/3 del percorso formativo. Per tale motivo, come da accordi attuativi tra il Servizio Sanitario Regionale e UNIMORE, una quota consistente degli insegnamenti caratterizzanti la professione sono affidati a professionisti sanitari provenienti dal SSN.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Il CdS in Fisioterapia è un corso di laurea triennale e professionalizzante, nel quale favorita la continuità didattica verso la Laurea Magistrale o i Master di I livello. La formazione erogata risponde ai requisiti dettati dal Sicily Statement sulla evidence-based practice (<https://doi.org/10.1186/1472-6920-5-1>), lasciando al percorso formativo di secondo livello un ulteriore approfondimento delle competenze nell'area della ricerca, necessarie per affrontare il Dottorato. Tuttavia, per gli studenti interessati, è prevista la possibilità di svolgere la tesi di laurea su progetti di ricerca anche a carattere sperimentale su progetti avviati nelle Aziende Sanitarie in convenzione. Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti. L'attribuzione degli incarichi didattici avviene in coerenza con il settore scientifico-disciplinare (SSD) di appartenenza e tiene conto dell'attività di ricerca svolta dai docenti, al fine di garantire un allineamento tra contenuti didattici e aggiornamento scientifico. Il CdS promuove l'aggiornamento continuo dei docenti, anche attraverso il monitoraggio e la periodica revisione dei curricula pubblicati sul sito di Ateneo.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Il CdS promuove e valorizza diverse iniziative a sostegno dello sviluppo e dell'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche dei docenti e dei tutor, in coerenza con gli obiettivi di qualità e innovazione della didattica. In particolare, i docenti hanno accesso alle iniziative di formazione alla didattica organizzate dall'Ateneo, finalizzate al miglioramento delle competenze pedagogiche, all'innovazione metodologica e all'utilizzo di strumenti tecnologici per la didattica in presenza e a distanza. Tali opportunità includono attività di aggiornamento su metodologie didattiche attive, modalità di valutazione degli apprendimenti e utilizzo delle piattaforme digitali. All'interno del CdS sono inoltre favoriti momenti di confronto e condivisione tra docenti e tutor, finalizzati allo scambio di buone pratiche, materiali didattici e modalità di conduzione delle attività professionalizzanti e di tirocinio. Il modello tutoriale adottato rappresenta esso stesso un contesto di sviluppo delle competenze didattiche, attraverso attività di affiancamento, supervisione e mentoring, sia nei contesti d'aula sia in ambito clinico. Per i tutor, il mantenimento dell'attività clinica integrata con quella didattica costituisce un elemento qualificante per l'aggiornamento continuo delle competenze professionali e per il loro trasferimento efficace agli studenti. Come descritto nelle sezioni precedenti e nella RAM AQ 2025 numerose sono state le iniziative promosse dal CdS riguardo questo obiettivo: marzo 2023 formazione Case Based Learning, partecipazione del direttore della didattica a tre percorsi di formazione dal 2023 al 2026 della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, corsi tutor base per guida di tirocini o e corsi retraining organizzati ogni anno, partecipazione alle formazioni organizzate dalla Commissione nazionale dei corsi di laurea in fisioterapia, nel 2024 e 2025, sia in presenza che on line. Formazioni promosse dal faculty development di Ateneo sul sostegno alla didattica interattiva, partecipativa e l'utilizzo di strumenti tecnologici. Partecipazione a formazioni interne per lo sviluppo di competenze pedagogiche. Annualmente vengono anche svolti incontri di preparazione al tirocinio con i tutor clinici coinvolti nelle sedi.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Il CdS ha previsto e promosso attività di formazione e aggiornamento rivolte a docenti e tutor anche per l'utilizzo di strumenti digitali a supporto della didattica. In particolare, durante il periodo emergenziale, l'Ateneo ha messo a disposizione percorsi formativi specifici per la didattica a distanza, che sono stati effettivamente fruiti da docenti e tutor del CdS, consentendo l'acquisizione di competenze di base per l'erogazione di attività online. Attualmente, il CdS eroga prevalentemente attività didattiche in presenza, in coerenza con la natura professionalizzante del corso di laurea; pertanto, l'utilizzo della didattica a distanza risulta limitato e circoscritto a specifiche esigenze. Rimane tuttavia attivo il ricorso a strumenti digitali di supporto (es. piattaforme per la condivisione di materiali, comunicazione con gli studenti, supporto allo studio), per i quali i docenti e i tutor beneficiano delle opportunità formative offerte dall'Ateneo. Nel complesso, le attività di formazione sono state effettivamente realizzate e risultano adeguate rispetto alle esigenze del CdS, pur in un contesto in cui l'innovazione tecnologica si integra in modo complementare, e non sostitutivo, alla didattica in presenza.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Il CdS ha precisato le caratteristiche e le competenze possedute dai tutor in coerenza con quanto previsto dal D.M. 1154/2021. Tutti i tutor sono fisioterapisti dipendenti del SSN, con esperienza clinica consolidata e competenze professionali coerenti con le attività di tirocinio e di supporto alla didattica professionalizzante. La composizione quantitativa è definita in relazione al numero di studenti e alle diverse annualità, con 3 tutor a tempo pieno e 1 tutor a tempo parziale attualmente dedicati al CdS. Le modalità di selezione dei tutor sono formalizzate e prevedono la valutazione del profilo professionale, dell'esperienza clinica, delle competenze didattiche e della disponibilità a svolgere attività di tutoraggio dedicate al corso di laurea. Tali modalità risultano coerenti con i profili indicati dal decreto ministeriale, garantendo l'assegnazione di tutor con competenze adeguate alla supervisione degli studenti e alla progettazione delle attività professionalizzanti.

Negli ultimi anni, grazie anche a interlocuzioni con l'Azienda sanitaria, la dotazione di tutor dedicati è stata progressivamente potenziata, migliorando l'equilibrio tra numero di tutor e numero di studenti e rafforzando la qualità del tutoraggio.

8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Il CdS non è erogato integralmente o prevalentemente a distanza; le attività formative si svolgono in presenza.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>nessuno</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>nessuno</i>

D.CDS.3.2 - DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: -Scheda SUA-CdS: B4

Breve Descrizione: *Aule spazi e biblioteche*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1a8QyJTGfEoymKU2bGHp_thcQ7Rf1zhfu

Documenti a supporto:

Titolo: Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

I servizi di supporto alla didattica forniti dal Dipartimento e dall'Ateneo assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, con particolare riguardo alla Segreteria Studenti, al Coordinatore e al personale della Segreteria di Facoltà, all'Ufficio Rapporti Internazionali, all'Ufficio Ordinamenti didattici e al Presidio di Qualità

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

L'Ateneo ha aderito al progetto GoodPractice volto a valutare la qualità percepita del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.

Ha inoltre in attivo il Gruppo di lavoro Faculty Development con l'obiettivo di definire la formazione alla didattica dei docenti di Unimore e di progettare modalità di didattica innovativa..

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Il CdS in Fisioterapia non dispone di personale tecnico-amministrativo dedicato. La programmazione del lavoro del personale operante nelle strutture di supporto rimane responsabilità delle rispettive strutture di afferenza; tale organizzazione è parzialmente coerente con l'offerta formativa del CdS, ma risulta del tutto insufficiente a garantire un supporto adeguato all'organizzazione dell'attività didattica. Per far fronte a questa carenza, il CdS sopperisce grazie all'impiego, seppur non previsto a tale scopo, di personale sanitario distaccato al CdS, tra cui i tutor fisioterapisti e il Direttore della Didattica, che assumono funzioni di supporto tecnico-amministrativo. È stato inoltre richiesto al personale amministrativo di fornire un elenco dettagliato delle attività svolte e delle responsabilità attribuite, al fine di mappare in maniera completa il supporto offerto alla didattica; ad oggi, tuttavia, non è stata ricevuta alcuna risposta, per cui la verifica interna resta parziale.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

Il CdS in Fisioterapia non dispone di personale tecnico-amministrativo dedicato; di conseguenza, non è previsto né realizzato alcun percorso di formazione o aggiornamento specifico per tale personale nell'ambito del CdS. Eventuali attività di formazione promosse dall'Ateneo coinvolgono il personale amministrativo delle strutture di afferenza, ma non vi è un monitoraggio né una partecipazione strutturata riferibile direttamente al CdS.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Il CdS si avvale delle strutture e delle infrastrutture didattiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia, prioritariamente nella sede di Reggio Emilia. Gli ausili necessari al corretto svolgimento delle lezioni sono disponibili, ma risultano obsoleti e avrebbero bisogno di essere rinnovati, talvolta le aule presentano guasti che non rendono possibile occupare tutti gli spazi. Gli studenti hanno accesso alla Biblioteca Medica di Ateneo, alla Biblioteca Interdipartimentale di Reggio Emilia e alla Biblioteca Medica Corradini dell'Azienda USL di Reggio Emilia. Il CdS dispone di un'aula per esercitazioni presso locali dell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia; tuttavia, tale aula non è situata in una sede universitaria ed è ubicata in un luogo differente rispetto allo spazio dedicato alle lezioni. Questo comporta che gli studenti o lo staff debba frequentemente spostarsi, oppure debbano essere programmate le attività tenendo conto della necessità e dei tempi di spostamento. L'attuale disponibilità di spazi risulta inadeguata per ampiezza e capacità di accoglienza degli studenti aumentati in numerosità. Risulta al momento insufficiente la disponibilità di laboratori ed aule esercitazioni a fronte della necessità del CdS e della necessità di lavorare a piccolo gruppo per i diversi anni di corso. Si segnala la carenza di un'aula con disponibilità di oltre 140 posti per le lezioni mutate dal momento che spesso l'unica aula disponibile di tali dimensioni viene utilizzata da altri Cd, questo determina rigide strutture organizzative della didattica. L'aula attualmente a disposizione per le lezioni mutate non presenta idonee caratteristiche per facilitare l'attenzione e l'apprendimento come segnalato dagli studenti.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

I servizi a supporto della didattica sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti, in particolare per quanto riguarda la segreteria studenti e l'ufficio mobilità internazionale, che garantiscono procedure snelle e tempestive

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n. 3.2	<i>Non adeguatezza delle strutture a sostegno della didattica a disposizione del CdS</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>Mancanza di spazi universitari dove collocare il CdS e consuetudine nell'utilizzo di spazi messi temporaneamente a disposizione dall'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia</i>

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.3/n.2/RC-2026: DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Non adeguatezza delle strutture a sostegno della didattica a disposizione del CdS, il CdS dispone di aule a disposizione per la didattica ma viene ospitato in locali non universitari della struttura IRCCS Reggio Emilia. Alla luce del consistente aumento degli studenti non sono stati adeguati spazi di supporto alla didattica relativi alle aule esercitazioni e ai laboratori.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Portare all'attenzione degli organi di Ateneo la criticità e collaborare per il corretto adeguamento delle strutture.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Individuare la collocazione per il CdS in Fisioterapia nei locali universitari con diponibilità di 2 palestre e almeno 3 uffici per le postazioni dei tutor didattici. Adeguate strutture di supporto come lettini e materiale per i laboratori.</i>
Responsabilità	<i>Prof. Gianluca Carnevale con supporto dr.ssa Francesca Magnanini</i>
Risorse necessarie	<i>Personale tecnico che possa valutare le modifiche strutturali da mettere in campo, componente edilizia per la modifica strutturale degli ambienti</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>I tempi dipendono dalla disponibilità degli spazi che devono restare liberi con lo spostamento del CdS in Infermieristica.</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo riesame, non sono intercorsi mutamenti nelle strategie di monitoraggio e revisione del CdS. La presenza di un tutor per anno di corso permette una rilevazione informale e puntualissima di ogni minimo problema sollevato da parte degli studenti e/o dai Docenti e/o dalle sedi di tirocinio. Questo circuito informale permette di identificare eventuali problematicità sul nascere e, nella maggior parte dei casi, proporre ad esse soluzioni ad hoc in tempo reale. Nel caso in cui il problema non risulti risolvibile nell'immediato attraverso la mediazione dei coordinatori didattici e del direttore delle attività didattiche, sono attivati i canali formali che coinvolgono il Consiglio di Corso di Laurea. La rilevazione degli aspetti della qualità relativi al CdS viene effettuata attraverso diversi strumenti e documenti. Le segnalazioni degli studenti sono raccolte mediante svariati questionari somministrati al termine di ciascuna attività formativa. La totalità delle informazioni raccolte consente di analizzare in maniera completa le osservazioni relative all'andamento del CdS, fornendo una base solida per il monitoraggio della qualità e per eventuali interventi di miglioramento. Non si evidenziavano azioni correttive in merito nello scorso RRC.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. X	<i>Non erano previste azioni di miglioramento</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS

D.CDS.4.1 - CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *-SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4, Relazione annuale CP DS*

Breve Descrizione: *opinione degli studenti e dei laureati*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1a8QyJTGFoymKU2bGHp_thcQ7Rf1zhfu

<https://drive.google.com/drive/folders/1GryNhhxrrpEVSy6BxArr5F3mhM9M7qea>

Documenti a supporto:

Titolo: *Verbalì delle consultazioni delle parti interessate*

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1GryNhhxrrpEVSy6BxArr5F3mhM9M7qea>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

Il CdS consulta sistematicamente le principali parti interessate attraverso incontri annuali collettivi, sia singoli, con regolarità con le strutture convenzionate. Come evidenziato nella SUA del CdS, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono definiti in riferimento al Profilo Professionale, al Codice Deontologico, alle normative vigenti relative alla professione e alle Core Competence definite dall'Associazione Italiana Fisioterapisti, tenendo conto dei risultati delle precedenti consultazioni. Oltre alla periodica verifica dell'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto alle esigenze del mercato del lavoro, il CdS interagisce con le sedi di tirocinio convenzionate (SSN e strutture private). Le interazioni in itinere avvengono: in fase di programmazione delle attività di apprendimento in clinica, per definire obiettivi formativi professionalizzanti raggiungibili, scientificamente e culturalmente aggiornati, e le modalità di raggiungimento degli stessi; durante lo svolgimento del tirocinio, in particolare quando si rilevano problematiche nel percorso di apprendimento del singolo studente; al termine del periodo di frequenza, per raccogliere eventuali criticità e attivare interventi migliorativi immediati (debriefing). Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni, utilizzando le informazioni raccolte per

aggiornare periodicamente i profili formativi e migliorare l'offerta didattica.

2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Come già evidenziato nei punti precedenti, il CdS mette a disposizione diverse modalità affinché studenti, docenti e personale di supporto possano rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Le segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo istituzionale del CdS. In Consiglio di Corso, così come nel gruppo AQ, sono presenti rappresentanti degli studenti, garantendo un canale diretto di comunicazione. Inoltre, è attiva una costante rilevazione delle criticità segnalate anche dal personale di supporto, favorita dalla facilità di contatto con il personale dedicato al CdS, in particolare il Direttore della Didattica e i tutor dedicati. Le problematiche segnalate vengono valutate in termini di plausibilità e fattibilità e, se ritenute realizzabili, vengono prese in carico e integrate nei processi di miglioramento dell'offerta formativa.

3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Il gruppo AQ del CdS, costituito dal Presidente del CdS, da rappresentanti degli studenti e dai docenti e tutor dedicati al Corso di Studi, svolge un ruolo centrale nell'analisi e nella valorizzazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Annualmente, il gruppo predispone il documento RAMAQ, che viene presentato al Consiglio di CdS per approvazione collegiale, alla presenza dei rappresentanti studenteschi e dei docenti impegnati nel Corso di Studi. Attraverso il RAMAQ-CdS, il Consiglio documenta: (1) l'acquisizione delle osservazioni e dei rilievi della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS) e la formulazione di risposte da parte del CdS; (2) l'analisi dei risultati dei questionari sugli insegnamenti e sull'organizzazione del CdS, evidenziando eventuali criticità e lo stato di avanzamento delle azioni correttive; (3) il monitoraggio annuale dello stato di avanzamento delle azioni previste dal Rapporto di Riesame Ciclico; (4) le azioni correttive intraprese sulla base dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e degli indicatori forniti dall'ANVUR. In questo modo, le considerazioni della CPDS e degli altri organi di AQ ricevono pieno credito e visibilità e contribuiscono concretamente al miglioramento continuo dell'offerta formativa del CdS.

4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Gli studenti possono avanzare le loro osservazioni e reclami attraverso l'indirizzo di posta istituzionale del CdS. La presenza di un tutor dedicato per ciascun anno di corso e di un Direttore della Didattica dedicato al CdS garantisce che le segnalazioni possano essere comunicate in qualsiasi momento con estrema facilità e flessibilità. Le osservazioni ricevute vengono analizzate dal gruppo AQ e, se necessario, affrontate nelle riunioni del gruppo stesso o del Consiglio di CdS. I rappresentanti degli studenti, invitati a partecipare ai Consigli di Corso di Laurea e parte integrante del gruppo AQ, assicurano che le criticità emerse vengano prese in considerazione. Le problematiche ritenute fattibili vengono effettivamente prese in carico dal CdS e integrate nei processi di miglioramento dell'offerta formativa, anche attraverso il RAMAQ-CdS e i successivi strumenti di monitoraggio annuale e di riesame ciclico.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>nessuno</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>nessuna</i>

D.CDS.4.2 - REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *Consultazioni parti interessate, RAM AQ*

Breve Descrizione: *risposte ai questionari sottoposti alle parti interessate*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1GryNhhxrrpEVSy6BxArr5F3mhM9M7qea>

https://drive.google.com/drive/folders/1a8QyJTGfEoymKU2bGHp_thcQ7Rf1zhfu

Documenti a supporto:

Titolo: *Verbalì Consigli di Corso e Verbalì gruppo AQ Osservazioni emerse in riunioni del CdS*

Breve Descrizione: *verbalì gruppo AQ*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1GryNhhxrrpEVSy6BxArr5F3mhM9M7qea>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Il Consiglio di CdS si riunisce di norma due volte l'anno per definire e approvare il percorso formativo complessivo, coordinare la successione didattica tra gli insegnamenti, approvare la razionalizzazione degli orari e ricordare ai docenti la raccomandata distribuzione temporale degli esami, utilizzando gli strumenti informativi in uso all'Ateneo. Il gruppo AQ si riunisce almeno una volta all'anno per analizzare gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, nonché quanto emerso dalle relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS), e per esaminare eventuali segnalazioni o reclami inviati dagli studenti tramite l'indirizzo istituzionale del CdS. Un gruppo costituito dal Direttore della Didattica e dai coordinatori didattici del CdS si riunisce periodicamente più volte l'anno per revisionare il percorso formativo professionalizzante. I Coordinatori di insegnamento sono responsabili dell'armonizzazione dei contenuti dei singoli moduli e del perseguimento degli obiettivi prefissati. I tutor di anno, insieme al personale tecnico-amministrativo di facoltà, coordinano l'offerta didattica, razionalizzando orari, attività di tirocinio e attività di supporto alla didattica, e invitano i docenti a eliminare eventuali sovrapposizioni di contenuti sulla base delle segnalazioni degli studenti. In sede di Consiglio, i docenti vengono inoltre invitati a garantire una distribuzione efficace degli appelli di esame, utilizzando Esse3 e verificando l'adeguatezza del calendario con i referenti di gruppo classe e i tutor di anno. Gli studenti di ogni anno partecipano annualmente al monitoraggio delle schede di insegnamento, rilevando eventuali discrepanze tra quanto dichiarato e quanto effettivamente svolto.

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata attraverso un processo strutturato di revisione dei percorsi, che coinvolge il Consiglio di CdS, il gruppo AQ, i coordinatori didattici, i tutor e i rappresentanti degli studenti. Gli obiettivi formativi e i contenuti degli insegnamenti sono definiti in

rilferimento alle normative vigenti, al Profilo Professionale del fisioterapista, al Codice Deontologico e alle Core Competence definite dall'Associazione Italiana Fisioterapisti, nonché ai progressi scientifici e tecnologici più recenti. Le informazioni sulle novità disciplinari e sugli sviluppi della scienza vengono costantemente raccolte dai docenti di ruolo e dai tutor, che aggiornano i contenuti dei moduli e le attività professionalizzanti. In questo modo, l'offerta formativa è coerente non solo con i requisiti del Corso di Laurea, ma è in grado di essere base per formativa per l'accesso degli studenti a cicli di studio successivi, compresi eventuali percorsi di Dottorato di Ricerca, Master o Lauree Magistrali favorendo la continuità e l'aggiornamento delle conoscenze lungo l'intero percorso formativo.

3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il CdS provvede ad analizzare e monitorare i percorsi di studio e le conoscenze e competenze acquisite dagli studenti, anche attraverso l'analisi degli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati, confrontandoli, quando disponibili, con quelli della medesima classe di laurea nella stessa area geografica e a livello nazionale. Tali attività di monitoraggio vengono effettuate regolarmente e integrate annualmente nella redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), fornendo elementi utili per il miglioramento continuo dell'offerta formativa e per l'adeguamento dei percorsi alle esigenze del mercato del lavoro e degli studenti.

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Considerando che il tasso di disoccupazione dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo professionalizzante è pari allo 0%, il CdS ritiene che non sia necessario aumentare il numero di interlocutori esterni per migliorare l'adeguamento dell'offerta formativa, la quale risulta già coerente e in grado di rispondere efficacemente alle esigenze del mercato del lavoro

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi condotte dal gruppo AQ, dei dati raccolti tramite questionari agli studenti, laureandi e laureati, e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema di Assicurazione della Qualità (docenti, tutor, rappresentanti studenteschi e Commissione Paritetica Docenti-Studenti). Per ciascun intervento, il responsabile dell'azione migliorativa definisce in fase di progettazione l'obiettivo, le modalità di valutazione e i tempi previsti per la sua attuazione. L'andamento e l'esito di ogni azione vengono documentati nel RAMAQ, riportati nel successivo Rapporto di Riesame Ciclico e condivisi in sede di Consiglio di Corso, garantendo un monitoraggio continuo e una valutazione sistematica dell'efficacia delle misure adottate.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>nessuno</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>nessuno</i>

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	Nessuno
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

COMMENTO AGLI INDICATORI

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

L'analisi dei dati è stata condotta in relazione agli aggiornamenti normativi e metodologici che hanno inciso sul sistema di autovalutazione e sulla gestione degli indicatori del CdS. Con il DM del 14 ottobre 2021 n. 1154, il Ministro dell'Università e della Ricerca ha emanato il "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", che ha ridefinito le modalità di autovalutazione, accreditamento e monitoraggio dei CdS. Successivamente, con Delibera del Consiglio Direttivo n. 183 dell'8 settembre 2022, ANVUR ha approvato il "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" e i Requisiti AVA 3, introducendo nuovi criteri di riferimento per l'analisi degli indicatori e la valutazione complessiva dei CdS.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. X	<i>Scarsa soddisfazione degli studenti rispetto al corso di studi frequentato rilevata da indagine almalaurea</i>
Azioni intraprese	<i>Raccogliere risposte dalla totalità degli studenti cercando di capire la reale soddisfazione rilevata dagli studenti o eventuali insoddisfazioni riguardo il corso di studi, indentificandone le cause in modo esplicito. È stato predisposto un questionario on line, da compilare in modalità anonima entro la sessione di laurea per la raccolta della soddisfazione.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Il questionario è stato somministrato negli ultimi 2 anni sulle coorti di laureati e inizia a produrre una base di popolazione di risposte in favore di un'analisi dei dati. Le risposte sono state n°.... su totale degli studenti la soddisfazione è stata rilevata in modo puntuale rispetto i vari ambiti della professione e la soddisfazione complessiva si attesta.... Mentre la mancanza di soddisfazione sembra determinata in particolare da una non piena adesione della formazione con i soggettivi specifici interessi. L'azione si considera conclusa e la buona pratica di raccogliere le informazioni verrà mantenuta per un più capillare monitoraggio del corso di studi.</i>

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:
- Scheda SMA (indicatori ANVUR)

AUTOVALUTAZIONE Indicatori CdS

1. Percentuale di laureati (L; LM; LCU) entro la durata normale del corso

In relazione all'indicatore iC02, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, i dati riportati nel cruscotto ANVUR evidenziano, negli ultimi cinque anni, valori compresi tra il 59,4% e il 65%.

Tale dato risulta tuttavia non pienamente rappresentativo della reale performance del CdS. Sulla base delle rilevazioni interne, infatti, la percentuale di studenti che concludono il percorso entro i tempi previsti risulta stabilmente superiore al 90%.

La discrepanza osservata è verosimilmente attribuibile alle modalità di calcolo dell'indicatore, che considerano esclusivamente gli studenti immatricolati puri, escludendo quindi coloro che accedono al CdS a seguito di precedenti carriere universitarie. Questa quota di studenti, pur non rientrando nella coorte di riferimento dell'indicatore, completa generalmente il percorso formativo nei tempi previsti rispetto alla propria iscrizione al CdS.

Pertanto, il valore ANVUR dell'indicatore tende a sottostimare la regolarità dei percorsi formativi effettivamente osservata nel CdS.

2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

L'indicatore iC13 evidenzia che la percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al primo anno rispetto al totale dei CFU previsti risulta mediamente superiore sia alla media di Ateneo sia a quella dell'area geografica di riferimento. Il dato indica che la maggior parte degli studenti del primo anno riesce a conseguire i CFU previsti, verosimilmente anche grazie all'efficace organizzazione della didattica, alla pianificazione delle attività formative e al supporto fornito dai docenti e dai tutor didattici. Nell'ultimo anno considerato, circa l'85% degli studenti ha raggiunto i CFU attesi, confermando un buon livello di regolarità nel percorso formativo fin dalle fasi iniziali.

3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS

L'indicatore iC14 evidenzia valori molto elevati di prosecuzione al secondo anno nello stesso Corso di Studio, superiori alle medie di area geografica e nazionali. In particolare, il dato raggiunge il 100% nel 2022 e si mantiene elevato anche nel 2023/24 (88,2%), confermando un'ottima continuità del percorso formativo. Tali risultati riflettono l'efficacia delle attività di orientamento e supporto al primo anno e indicano una forte motivazione degli studenti a proseguire il percorso una volta intrapreso. I casi di interruzione risultano infatti molto limitati, a ulteriore conferma della solidità del CdS.

4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

I valori percentuali relativi all'indicatore iC16 bis, riferito agli studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al primo anno, risultano per il 2023 (88%) non coerenti con i dati interni del CdS. Sulla base delle rilevazioni interne, la percentuale reale di studenti che accedono al secondo anno con almeno i 2/3 dei CFU risulta pari al 100%, coerente con quanto previsto dal regolamento didattico. Quest'ultimo, infatti, consente l'iscrizione al secondo anno solo agli studenti che abbiano conseguito almeno 45 CFU su 60, garantendo quindi un'elevata regolarità della progressione nel percorso di studi.

5. Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS nello stesso CdS

L'indicatore iC17 indica la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS che è sempre pari o superiore all'80%, dato superiore alla media di area geografica e nazionale. Negli anni la quasi totalità degli studenti del nostro CdS, infatti, si laurea durante la normale durata del corso di studi

6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

L'analisi dell'indicatore iC19 evidenzia come la percentuale di didattica erogata da docenti e ricercatori assunti a tempo indeterminato si mantenga stabile nel corso degli anni, senza significative oscillazioni. I valori risultano leggermente inferiori alle medie di area geografica e nazionale, indicando una buona continuità e adeguatezza della struttura della docenza del CdS.

7. Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del CdS

L'indicatore iC22 mostra che la percentuale di immatricolati che conseguono la laurea nel CdS entro la normale durata del corso si attesta mediamente intorno al 76%. Il dato risulta leggermente superiore rispetto alle medie di area geografica e nazionale, evidenziando una lieve flessione nell'ultimo anno considerato, ma comunque in linea con i valori medi di riferimento, confermando una regolarità complessiva nei percorsi di studio.

8. Rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza)

L'indicatore iC27, che calcola il rapporto tra studenti e docenti considerando come denominatore la somma delle ore di didattica erogate da ciascun docente del CdS rispetto al monte ore previsto per i docenti di ruolo universitario, varia nel nostro CdS tra 12,2 e 17,7. Ciò significa che, idealmente, ogni docente di ruolo avrebbe in carico circa 12-13 studenti, rispetto ai 6-8 rilevati in media nel nostro CdS.

*Riteniamo che questo indicatore risulti di difficile interpretazione per i CdS delle aree sanitarie, dove una parte consistente della didattica è erogata da docenti del SSN e non contabilizzata come docente di ruolo universitario. Si evidenziano alcuni dubbi sull'indicatore iC27, poiché il denominatore non risulta comparabile tra i diversi atenei. Nel CdS in Fisioterapia, il denominatore deriva dal numero di ore di didattica erogata suddiviso per 120, calcolando circa 790 ore complessive, mentre il piano di studi ufficiale prevede circa 980 ore (98 CFU * 10 ore), generando uno scarto di circa 200 ore. Negli atenei non telematici della stessa area geografica, il denominatore dichiarato corrisponde a circa 1800 ore, suggerendo che possano essere incluse ore di tirocinio o di autoapprendimento. Per tali ragioni riteniamo difficile un'interpretazione esaustiva dell'indicatore, pur rimanendo costante negli anni.*

9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)

Analogamente a quanto evidenziato per l'indicatore iC27, anche iC28 presenta una difficile interpretazione

10. Percentuale di iscritti inattivi*

11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*

* Corsi prevalentemente o integralmente a distanza

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>nessuno</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>nessuna</i>

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.5/n./RC-202X: Nessuno
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>